

SENATO ACCADEMICO
Seduta del 21 Luglio 2009

Sono presenti: il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Roberto Antonelli, Prof. Guido Pescosolido, Prof. Guido Martinelli, Prof. Mario Caravale, Prof. Attilio Celant, Prof. Elvio Lupia Palmieri, Prof. Gianluigi Rossi, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof. Luciano Zani, Prof. Stefano Puglisi Allegra, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Benedetto Todaro, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Aroldo Barbieri, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella, Prof. Guido Valesini, Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Sandro Mauceri, Sig. Livio Orsini, Sig. Giuseppe Rodà, Sig. Paolo Piccini, Sig. Francesco Mellace, Sig. Giuseppe Alessio Messano e il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi, i Proff.ri e i Prorettori: Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Lucio Barbera, Robero Nicolai, Marta Fattori, Federico Masini, Mario Morcellini, Gian Vittorio Caprara, Paolo Lampariello, Filippo Sabetta, Attilio De Luca, Filippo Graziani, Fulco Lanchester, Antonello Biagini, Luciano Caglioti, Giuseppina Capaldo e Bartolomeo Azzaro.

Assenti giustificati: Prof. Ernesto Chiacchierini.

Assenti: il Prof. Domenico Misiti, Prof. Franco Chimenti, Prof. Raffaele Panella e il Sig. Giovambattista Barberio.

.....**o m i s s i s**

PROPOSTA DI COSTITUZIONE DI SPIN OFF UNIVERSITARIO DENOMINATO “COMPLIANCE CAMPUS”.

Il Presidente presenta al Senato Accademico la seguente relazione predisposta dal Settore Trasferimento Tecnologico e Spin Off dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento per la costituzione di spin-off universitari, emanato con D.R. n. 429 del 28.09.2006, il prof. Massimo Tronci, presentando, in data 09.03.09 – per il tramite del Consorzio Sapienza Innovazione – una proposta all'Ufficio corredata da adeguata documentazione, si è fatto promotore della costituzione di uno spin-off universitario denominato “Compliance Campus”, nella configurazione giuridica di Srl.

Il progetto di impresa si pone a valle del completamento di un percorso di ricerca e sviluppo industriale, compiuto in collaborazione con le aziende partecipanti allo spin-off proposto, volto allo sviluppo di sistemi ed alla erogazione di servizi innovativi per il *Compliance Management*, implicanti il passaggio da un approccio progettuale, per assicurare l'adempimento normativo o volontario, ad un approccio integrato basato su una piattaforma tecnologica multi-normativa da progettare sul mercato.

In particolare, l'obiettivo del servizio offerto al mercato, italiano ed estero, dallo spin-off in questione, è quello di contribuire all'evoluzione dei sistemi statici di gestione della compliance, verso un sistema di vero e proprio Compliance & Risk Management, attraverso la realizzazione di un supporto metodologico e tecnologico che, sulla base degli esiti dei processi, dei controlli e dei piani di azione, sia in grado di determinare il livello di rischio effettivo al quale è esposta l'organizzazione di imprese private e/o pubbliche amministrazioni.

La potenziale innovatività della soluzione proposta, rispetto alla concorrenza italiana e a quella internazionale, risiede quindi nella costituzione di una piattaforma di gestione trasversale, attraverso la quale possano essere attivati più moduli integrati, ognuno relativo ad una specifica normativa;

Lo spin-off prevede un capitale sociale iniziale di € 10.000,00 (diecimila/00) ripartito secondo la seguente compagine sociale:

- Università “La Sapienza”	:	10,00% (1.000,00 €)
- prof. Massimo Tronci (prof. Ordinario)*	:	15,00% (1.500,00 €)
- dott. ing. Francesco Costantino (ricercatore)*	:	13,00% (1.300,00 €)
- dott. ing. Giulio Di Gravio (assegnista di ricerca)	:	13,00% (1.300,00 €)
- Step Two S.r.l.	:	45,00% (4.500,00 €)
- Scientec Italia S.r.l.	:	4,00% (400,00 €)

(* personale universitario).

La componente industriale è assicurata dalla presenza, nella compagine sociale, delle società Step Two Srl e Scientec Italia Srl.

Step Two è attiva nei settori della Consulenza di Direzione e delle Tecnologie Informatiche, e offre soluzioni organizzative e tecnologiche sia in maniera diretta, sia attraverso la società controllata Agic Consulting S.r.l. che opera sul territorio nazionale attraverso i propri uffici di Roma, Milano e Brindisi.

Il personale in forza a Step Two ed Agic Consulting è composto di esperti di compliance e di programmatore in grado di manutenere e far evolvere la piattaforma di gestione della Compliance sulla base delle esigenze che emergeranno in fase di customizzazione e distribuzione.

Scientec Italia opera da venti anni nei campi della progettazione realizzazione e gestione di sistemi informativi, del marketing, della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico. Tramite i collegamenti e le relazioni e il conseguente scambio di know how con il Delphi Group di Boston (USA), ha maturato significative esperienze nel Customer Relationship Management (CRM) e del Knowledge Management.

Le esperienze di Scientec Italia maturate nel campo del Project Management e del Marketing CRM saranno pertanto messe a disposizione della costituenda società:

a) per l'individuazione dei segmenti di mercato, delle strategie di prodotto e nelle politiche di prezzo e servizi di assistenza vari;

b) per le modalità di customizzazione da adottare al fine di consentire un impatto "morbido" dell'implementazione della piattaforma di gestione della Compliance nella struttura organizzativa delle organizzazioni clienti.

Il Dipartimento di Meccanica e Aeronautica, cui afferisce il prof. Tronci (nonché il dott. ing. Costantino), con verbali delle sedute del Consiglio di Dipartimento del 27.01.09 e del 24.02.09, ha approvato all'unanimità la proposta di costituzione della società di Spin-off, autorizzando i proponenti a partecipare alla stessa e dichiarando, altresì, l'assenza di conflitto di interessi con le attività del Dipartimento. Con i medesimi verbali, il Dipartimento ha, inoltre, dichiarato la propria disponibilità a sostenere gli oneri a carico del Dipartimento per la partecipazione al capitale sociale, secondo quanto stabilito dal Regolamento Spin off dell'Ateneo.

Il Comitato Spin Off, dopo accurata valutazione, svolta in più sedute e volta ad approfondire la proposta nei suoi aspetti formali e sostanziali, in data 18.06.09, ha espresso, sulla stessa, all'unanimità, il proprio definitivo parere favorevole in termini di legittimità, di opportunità/convenienza e di sostenibilità economico-finanziaria.

Il Collegio dei Sindaci con verbale n. 536 del 02.07.09, ha espresso quanto segue: *"Il Collegio, in via preliminare, osserva che il Comitato tecnico (C.S.O.), come risulta dai relativi verbali, ha valutato le iniziative in oggetto nella loro componente fondamentale, costituita dal piano industriale, sotto il profilo giuridico, imprenditoriale ed industriale, come raccomandato dal Collegio con il verbale n. 498 del 22 gennaio 2008. A tale parere, responsabilmente reso dal Comitato nell'esercizio della funzione tecnico-consultiva allo stesso attribuita, il Collegio rinvia nell'esprimere, per la parte di competenza, il proprio parere favorevole all'ulteriore corso delle iniziative."*

Deve, tuttavia, anche in questa occasione ribadire che il carattere innovativo e sperimentale degli spin-off, in termini di validità e riuscita della iniziativa, non consente la formulazione di "congrue" valutazioni sulle effettive implicazioni economiche degli stessi che rendono necessario un costante monitoraggio del loro andamento per l'assunzione di eventuali provvedimenti

correttivi di competenza del Consiglio di Amministrazione. Peraltro, le osservazioni formulate dal CSO e le acquisizioni istruttorie evidenziano il livello di difficoltà che si incontra nella valutazione degli spin-off".

Allegati parte integrante:

- 1) executive summary dello spin off "Compliance Campus";
- 2) business plan di "Compliance Campus";
- 3) bozza di statuto di "Compliance Campus";
- 4) bozza di patti parasociali di "Compliance Campus";
- 5) bozza di convenzione tra lo spin-off e l'Università "La Sapienza";
- 6) estratti dei verbali del Comitato Spin Off del 30.03.09, del 07.05.09 e del 18.06.09;
- 7) estratto del verbale del Collegio dei sindaci n. 536 del 02.07.09.

Allegati in visione:

- 1) estratti dei verbali del Consiglio di Dipartimento di Meccanica e Aeronautica del 27.01.09 e del 24.02.09;
- 2) curricula dei soggetti proponenti e partecipanti;
- 3) relazione integrativa dei proponenti sulla natura dell'attività;
- 4) format contratto di licenza d'uso software da sottoscrivere con i clienti dello spin-off.



21 LUG. 2009

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera

IL SENATO ACCADEMICO

- LETTA** la relazione predisposta dal Settore Trasferimento Tecnologico e Spin Off dell'Ufficio Valorizzazione ricerca Scientifica e Innovazione;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza, la Contabilità dell'Ateneo;
- VISTO** il Regolamento per la Costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso, emanato con D.R. n. 429 del 28.09.2006;
- VISTO** il parere favorevole espresso dal Dipartimento di Meccanica e Aeronautica nelle sedute del Consiglio di Dipartimento del 27.01.09 e del 24.02.09 sulla proposta di costituzione di spin-off universitario denominato "Compliance Campus" presentata dal prof. Massimo Tronci;
- VISTO** il definitivo parere favorevole espresso dal Comitato Spin Off nella seduta del 18.06.09 sull'iniziativa proposta;
- VISTO** il parere espresso dal Collegio dei Sindaci nella seduta del 02.07.09;
- ACCERTATA** la conformità della proposta di costituzione dello spin off al Regolamento per la Costituzione di Spin Off della Sapienza;

con voto unanime

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

1. in merito alla costituzione dello spin-off universitario denominato "Compliance Campus" nella forma giuridica di S.r.l. ed alla partecipazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" allo stesso nella misura del 10% del capitale sociale ammontante a € 10.000,00 (diecimila/00);
2. in merito allo statuto e ai patti parasociali del costituendo spin-off;
3. in merito alla convenzione tra lo spin-off e Sapienza.

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

www.sapienzainnovazione.com

Proposta di spin off

Prof. Massimo Tronci

Compliance Campus

EXECUTIVE SUMMARY



La costituenda società nasce come Spin-off universitario con l'intento di completare un percorso di ricerca e sviluppo industriale già avviato in collaborazione con le aziende che sono tra i promotori della società sul tema della compliance.

Per **Compliance** si intende un'attività preventiva che individua, valuta, supporta, controlla e riferisce in merito al rischio di sanzioni legali o amministrative, perdite operative, deterioramento della reputazione aziendale per il mancato rispetto di leggi, regolamenti, procedure e codici di condotta, best practice.

In questo ambito i soggetti proponenti hanno presentato, ai sensi dell'art. 11 della legge 598/94 "Interventi per la ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo", un progetto di ricerca dal titolo "Sviluppo di una soluzione integrata per la gestione della Compliance" per un importo di 431.000 euro; il progetto è stato finanziato dalla Regione Lazio ed attualmente è in fase di completamento coerentemente con la pianificazione presentata.

In questo contesto si inserisce la proposta di costituzione del presente spin-off che ha la missione di sviluppare sistemi ed erogare servizi innovativi per il *Compliance Management* passando da un approccio progettuale per assicurare l'adempimento normativo o volontario ad un approccio integrato basato su una piattaforma tecnologica multi normativa da progettare sul mercato.

L'obiettivo del servizio offerto al mercato è quello di contribuire all'evoluzione dei sistemi statici di gestione della Compliance, verso un sistema di vero e proprio **Compliance & Risk Management** attraverso la realizzazione di un supporto metodologico e tecnologico che, sulla base degli esiti dei processi, dei controlli e dei piani di azione sia in grado di determinare il livello di rischio effettivo al quale è esposta l'organizzazione.

L'innovatività della soluzione proposta, rispetto alla concorrenza italiana ed ai differenti internazionali risiede quindi nella costituzione di una piattaforma di gestione trasversale in cui possono essere attivati più moduli integrati ognuno relativo ad una specifica normativa ed un portale di front-end nel quale sono presenti contenuti aggiornati di tipo formativo ed informativo relativi alle normative ed agli adempimenti d'interesse.

Una soluzione simile non è attualmente presente sul mercato nazionale e solo in parte sul mercato internazionale.

La costituenda società – che verrà denominata Compliance Campus - sarà una Srl con un capitale sociale di 10.000 €.

La compagine sociale vede, come già ricordato, la presenza di una componente di ricerca e di una industriale con la suddivisione di quote di seguito riportata:

- 10% Università La Sapienza
- 15% Prof. Massimo Tronci
- 13% Ing. Giulio Di Gravio
- 13% Ing. Francesco Costantino
- 4% Scientec srl
- 45% Step Two Srl

La sede legale della società sarà ubicata a Roma in Via di Castel Giubileo, 62 presso i locali della società Step Two.

I servizi erogabili dalla costituenda società possono essere così sintetizzati:

Sviluppo e Distribuzione della Piattaforma di Gestione della Compliance YouComply. La piattaforma YouComply per la gestione integrata della Compliance ed il monitoraggio degli indicatori di conformità alle normative attivate.

Progetti di consulenza volti ad implementare - presso le aziende clienti - Sistemi di gestione e Modelli di Corporate Governance, Compliance e Risk management, la reingegnerizzazione dei processi in linea con tali modelli e la redazione delle procedure e dei codici di comportamento correlati.

Erogazione servizi dal Portale Informativo YouComply. Il portale di front-end della Compliance dovrà rispondere all'esigenza delle imprese di dotarsi di uno strumento in grado di semplificare ed ottimizzare (in termini di tempo e risorse) la raccolta delle informazioni e l'implementazione delle procedure necessarie per essere compliant rispetto al complesso delle normative a cui sono soggette ed entro le scadenze temporali imposte dalla legge, non sostituendosi alle istituzioni ma mettendo a sistema la documentazione ufficiale, le interpretazioni di esperti ed i pareri riconosciuti.

Compliance Campus

24 febbraio

2009

Descrizione dell'attività imprenditoriale e del modello di business dello
Spin-Off.

Business Plan
Spin-Off

La nuova società e i Soggetti Promotori.....	3
La nuova società	3
Attività & Servizi	7
I soggetti promotori.....	9
Componente di ricerca (persone fisiche)	9
Componente Industriale (Persone Giuridiche).....	11
La componente industriale è assicurata dalla presenza di due società:	11
Step Two	11
Scientec Italia.....	12
Lo Studio del Mercato	14
La Struttura Organizzativa	18
Gli Studi Finanziari previsionali.....	19
Piano degli investimenti	19
Piano degli ammortamenti.....	20
Piano di vendita	21
Piano dei costi.....	22
Conto economico	23
Stato patrimoniale.....	24
Indici di valutazione aziendale.....	25
Indici di REDDITIVITA'	25
Indici di LIQUIDITA'	26
Indici di PRODUTTIVITA'	27

La nuova società e i Soggetti Promotori

La nuova società

La costituenda società nasce come Spin-off universitario con l'intento di completare un percorso di ricerca e sviluppo industriale già avviato in collaborazione con le aziende che sono tra i promotori della società sul tema della compliance.

Per **Compliance** si intende un'attività preventiva che individua, valuta, supporta, controlla e riferisce in merito al rischio di sanzioni legali o amministrative, perdite operative, deterioramento della reputazione aziendale per il mancato rispetto di leggi, regolamenti, procedure e codici di condotta, best practice.

In questo ambito i soggetti proponenti hanno presentato, ai sensi dell'art. 11 della legge 598/94 "Interventi per la ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo", un progetto di ricerca dal titolo "Sviluppo di una soluzione integrata per la gestione della Compliance" per un importo di 431.000 euro; il progetto è stato finanziato dalla Regione Lazio ed attualmente è in fase di completamento coerentemente con la pianificazione presentata.

In questo contesto si inserisce la proposta di costituzione del presente spin-off che ha la mission di sviluppare sistemi ed erogare servizi innovativi per il *Compliance Management* passando da un approccio progettuale per assicurare l'adempimento normativo o volontario ad un approccio integrato basato su una piattaforma tecnologica multi normativa da progettare sul mercato.

La forte evoluzione normativa degli ultimi anni ha infatti determinato una maggiore attenzione da parte delle aziende – indipendentemente dalla loro natura, dimensione e complessità organizzativa – al tema della conformità dei comportamenti e delle prassi aziendali al dettato normativo e, in generale, alle norme di autoregolamentazione, come ad esempio:

- L.231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società;
- L.196/2003 (privacy) per la tutela dei dati personali e l'adozione delle relative misure di sicurezza;
- L.262/2005 sulla tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari;
- D.Lgs. 152/2006, testo unico ambientale;
- D.Lgs.231/2007 in materia di antiriciclaggio;
- D.Lgs. 81/2008, testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;

cui si vanno ad aggiungere tutti i modelli caratteristici dei sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza, di tipo volontario (UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, OHSAS 18001), ed i codici di comportamento come il nuovo "Codice di Autodisciplina" pubblicato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nel 2006. Volendo comprendere la rilevanza e l'attualità delle tematiche, si pensi che una media azienda del settore finanziario deve rispondere in media a circa 40 requisiti di compliance, trascurando le procedure di cui autonomamente decide di dotarsi per il proprio funzionamento. Un ulteriore livello di complessità nasce dalla constatazione che il fitto sistema di relazioni che si sviluppa tra imprese (e relativi manager responsabili) ed i soggetti esterni ed interni che hanno un ruolo di controllo tende ad accrescere in maniera esponenziale.

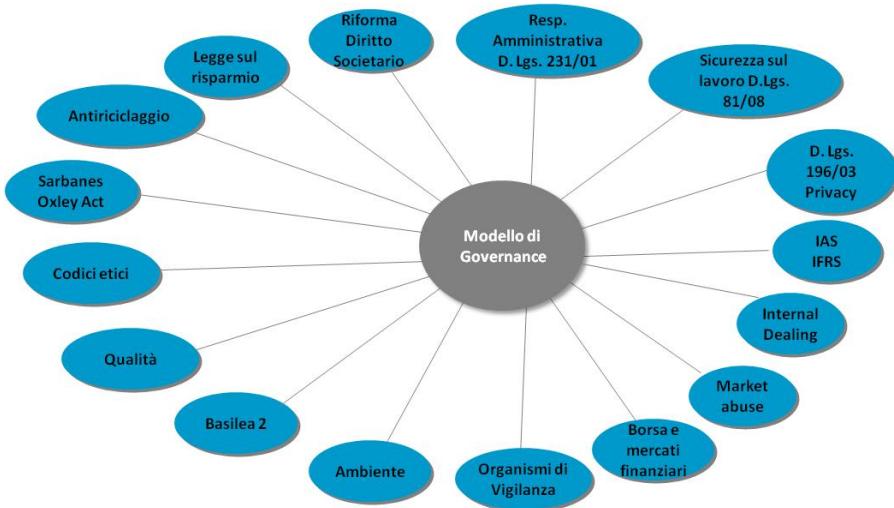


Figura 1 - Principali adempimenti cogenti e volontari previsti dall'attuale panorama normativo

Nel passato il minor numero di norme a cui le aziende erano soggette giustificava una risposta dedicata per singolo adempimento, secondo il quale all'analisi degli obblighi dettati dal legislatore seguiva l'adeguamento delle attività, dei ruoli e delle responsabilità, delle procedure e della documentazione relativa. Al Sistema Direzionale generale che definisce gli strumenti per guidare e orientare l'organizzazione, qualora esso fosse formalmente definito, si aggiungeva un nuovo modello creato ad hoc per rispondere alla singola normativa. Con il proliferare degli adempimenti, è aumentato conseguentemente il numero dei modelli organizzativi che, se da un lato ben rispondono alle esigenze dettate dalle normative, dall'altro comportano la coesistenza di una pluralità di progetti e consulenti, la duplicazione e la non coerenza delle informazioni, un impianto di controlli non ottimizzato, una governance decentralizzata e la relativa impossibilità di effettuare un monitoraggio strutturato. Tutto ciò comporta una conseguente difficoltà di mantenimento ed aggiornamento del sistema di gestione dei rischi, alti costi di gestione ed evidenti inefficienze così sintetizzabili:

- i costi che le aziende sostengono per gestire la compliance, soprattutto quella parte che interessa le normative cogenti, e per mitigare i rischi sono elevati e non proporzionati ai benefici;
- le responsabilità sono generalmente frazionate all'interno del management aziendale ed attribuite a differenti figure che agiscono in modo spesso indipendente, in mancanza di un coordinamento volto a raggiungere obiettivi comuni;
- le aziende tendono a dedicare maggiori risorse alla fase iniziale di progettazione e deployment dei modelli e a sottostimare l'impegno necessario nelle fasi successive, determinanti per garantire l'adeguatezza dei modelli (monitoraggio, controllo, valutazione dei rischi, pianificazione delle azioni migliorative);
- la struttura organizzativa ed i relativi processi reali sono spesso svincolati dai modelli definiti in funzione delle differenti compliance e dei differenti rischi, come se la stessa azienda possedesse molteplici strumenti di governance;
- l'assenza di un'analisi volta ad individuare aree di sovrapposizione tra più normative comporta la duplicazione e la ridondanza nelle attività e nei controlli previsti dai singoli modelli;
- gli strumenti di supporto al management, con funzionalità limitate e non integrate, generano dati, informazioni e report di cui è complesso valutare la coerenza globale e le strategie di mitigazione dei rischi operativi e di compliance.

Si rende dunque necessario un cambiamento di paradigma organizzativo. Se è vero che le differenti disposizioni cogenti e volontarie affrontano temi specifici secondo il loro taglio particolare, incentrato sull'oggetto cui essere conformi, è pur vero che le aziende sono invece da considerare come una unica realtà indistinta.

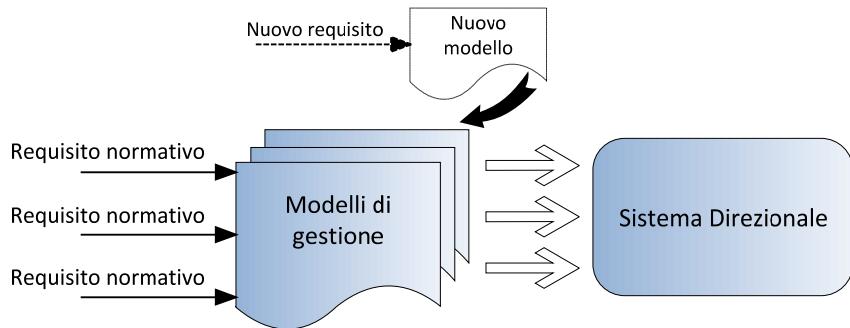


Figura 2 - Visione tradizionale per adempimento normativo

La visione innovativa deve assumere, come elemento base, la presa di coscienza dell'equazione *un'organizzazione = un modello di gestione*. Gli strumenti di gestione si devono adeguare a tale assunto evolvendo da un approccio progettuale per singolo adempimento ad un approccio integrato ed esteso di Compliance Management. Questa evoluzione, già affermatasi sul piano teorico, deve però ancora pienamente diffondersi sul piano operativo e pratico, essendo ancora poche le aziende che ad oggi possono vantarsi di gestire la compliance in modo completamente integrato. L'approccio non è più quello di partire dalle risposte puntuali ai vari requisiti cogenti (una norma = un modello) ma di muoversi sempre partendo da un unico disegno condiviso delle strutture organizzative e gestionali dell'azienda attraverso un percorso di tipo progettuale. La verifica di come i vari processi possano rispondere ai requisiti normativi, attraverso una gap analysis mirata, porta ad identificare le eventuali carenze e la pianificazione degli interventi da adottare per l'adeguamento a tali requisiti, secondo una logica completamente integrata.

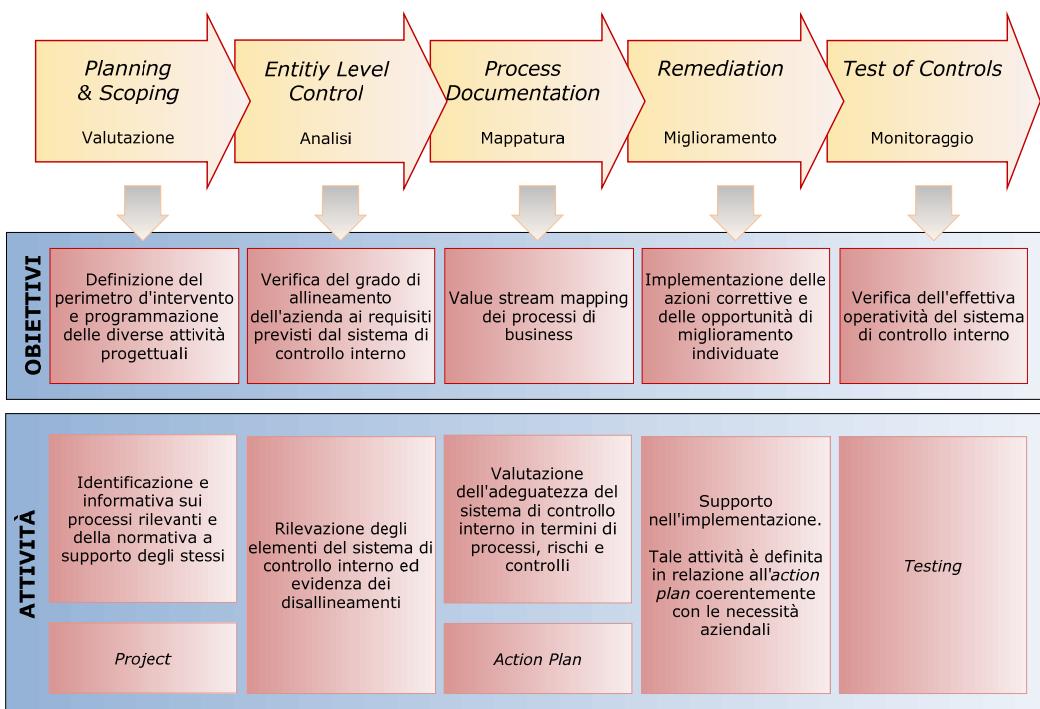


Figura 3 – Sviluppo di un progetto di Compliance Management

Lo schema di riferimento perseguito dal sistema integrato non potrà quindi essere quello caratteristico di una singola normativa ma dovrà necessariamente rispecchiare i principi generali delle metodologie che costituiscono la base comune del Business Process Management. Una struttura modulare organizzata per differenti requisiti di compliance definirà al suo interno quelli che sono gli elementi di conformità che l'organizzazione deve mettere in atto, con riferimento diretto ai propri processi caratteristici. Di fatto, attraverso la definizione di una mappa dei requisiti, si può collegare ogni processo con gli adempimenti da rispettare, individuando e definendo in maniera sistematica le aree fuori controllo.

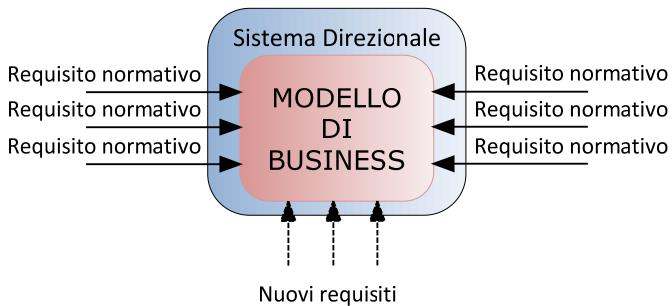


Figura 4 – Visione integrata sul modello di business

I principali vantaggi che le aziende potrebbero ottenere dal un approccio integrato al tema della compliance, possono quindi essere evidenziati come naturale conseguenza delle nuove logiche implementative:

- una gestione contemporanea e uniformata di più normative che riesca a condividere le impostazioni e le informazioni comuni, evitando duplicazioni e ridondanze di controlli, documenti e procedure;
- la predisposizione alla definizione e al calcolo di un set indicatori di dettaglio ed aggregati per la misurazione dei livelli di esposizione al rischio, rappresentabili in un cruscotto dedicato alle attività di compliance;
- un quadro costante della posizione e dei trend di rischio di “non conformità”, evidenziata dai risultati sintetizzati nella scorecard indicata;
- la tracciabilità e la documentabilità dei controlli interni periodicamente eseguiti e delle relative azioni di riparazione;
- l’uso di un linguaggio e di una struttura comune fra le diverse aree, funzioni e processi aziendali (Direzione e Organizzazione, Legale e Internal Audit, Risorse Umane e Privacy, Qualità Ambiente e Sicurezza, Risk Management) coinvolgendo tra queste la Direzione e gli Organi Amministrativi e favorendo il dialogo aziendale in termini di compliance;
- la diffusione di una cultura aziendale rivolta alla gestione, al controllo e al rispetto dei vincoli normativi in ottica di prevenzione e proattività.

La costituenda società – che verrà denominata “Compliance Lab” - sarà una Srl con un capitale sociale di 10.000 €.

La compagine sociale vede, come già ricordato, la presenza di una componente di ricerca e di una industriale con la suddivisione di quote di seguito riportata:

- 10% Università La Sapienza
- 15% Prof. Massimo Tronci
- 13% Ing. Giulio Di Gravio
- 13% Ing. Francesco Costantino
- 4% Scientec srl
- 45% Step Two Srl

La sede legale della società sarà ubicata a Roma in Via di Castel Giubileo, 62 presso i locali della società Step Two.

Attività & Servizi

I servizi erogabili dalla costituenda società possono essere così sintetizzati:

- **Sviluppo e Distribuzione della Piattaforma di Gestione della Compliance YouComply.** La piattaforma YouComply per la gestione integrata della Compliance ed il monitoraggio degli indicatori di conformità alle normative attivate segue la logica del Percorso O.P.A.C.T.A. (descritto nella figura seguente) e consente di rappresentare correttamente la realtà aziendale, sia dal punto di vista organizzativo che operativo.



Ognuno degli elementi individuati nel percorso riflette le peculiarità dei settori merceologici oggetto di analisi. In particolare, l'albero dei processi specifici per la tipologia di attività svolta e il set di adempimenti e rischi a cui le aziende operanti in tali mercati sono soggette. L'analisi degli adempimenti non è rivolta solo alla determinazione degli elementi deducibili direttamente dalle norme cogenti e volontarie o dai rischi tipici, ma è imperniata sulla verifica dell'esistenza di possibili sovrapposizioni normative o di situazioni di rischio (ad es. tra la normativa Antiriciclaggio e il D. Lgs. 231 e tra questo e la normativa Privacy). Una volta individuate le configurazioni standard di tali elementi, si passa alla definizione dei "nodi" alla base della logica del modello e degli algoritmi per la valutazione del livello di conformità e di rischio e alla definizione degli indicatori di compliance e

del profilo di rischio rappresentati nella Compliance Scorecard. I nodi sono generati dalle intersezioni logiche esistenti tra processi e adempimenti/rischi ovvero dalla definizione nel modello dei processi sui quali insistono i singoli adempimenti e rischi. L'informazione legata ai nodi si arricchisce implementando il sistema dei controlli collegati all'associazione processo-adempimento/rischio. I controlli sono strettamente collegati a quanto prescritto dalle norme o alla natura dei rischi inerenti e sono gerarchizzati all'interno del modello per aumentarne l'efficacia e consentire l'effettiva integrazione all'interno del prototipo. La matrice dei test è strettamente collegata all'impianto di controlli e anch'essa gerarchizzata al fine di rispondere in maniera efficiente ai controlli relativi a uno o più adempimenti/rischi. La responsabilità, la tipologia, la cadenza dei test è anche essa funzione della tipicità del settore analizzato. Al pari dei controlli, i test sono stati definiti sulla base dell'analisi degli elementi caratteristici del mercato di riferimento: probabilità di accadimento e magnitudo degli effetti e degli impatti di eventi rilevanti per l'azienda, i valori a rischio (perdite, sanzioni, etc.), possibili evoluzioni delle dinamiche del settore.

Lo sviluppo della piattaforma prevede le attività di customizzazione per settore merceologico degli elementi portanti (Building Block) dell'architettura e di ampliamento dei moduli normativi gestiti in termini di adempimenti, controlli e test. L'evoluzione graduale del framework consentirà di allargare l'offerta ad un più ampio spettro di aziende e di aumentarne la modularità al fine di adattarsi alle esigenze specifiche delle organizzazioni. La distribuzione dell'applicazione prevede due modalità: *In House* con cessione della Licenza per le aziende di medie e grandi dimensioni che preferiscono gestire su proprie macchine l'applicazione ed i dati, *On Demand* per le aziende che preferiscono accedere via web all'applicazione senza installare software presso i propri locali.

Per l'offerta *In House* è prevista la cessione della licenza Server e delle licenze utente ed un canone annuo per l'assistenza e gli aggiornamenti del software pari al 30% del costo complessivo delle licenze. Per l'offerta *On Demand* è previsto un canone annuo calcolato in base al numero di accessi utente richiesti.

- **Progetti di consulenza** volti ad implementare - presso le aziende clienti - Sistemi di gestione e Modelli di Corporate Governance, Compliance e Risk management, la reingegnerizzazione dei processi in linea con tali modelli e la redazione delle procedure e dei codici di comportamento correlati. L'articolazione in fasi di tali progetti prevede:

- un'attività iniziale di Assessment propedeutica alla redazione di un documento di AS IS del livello di conformità dell'azienda e alla definizione dei requisiti dei Modelli da Implementare (TO BE);
- una fase di definizione e disegno dei sistemi e dei modelli da implementare;
- una fase di implementazione dei sistemi e dei modelli accompagnata da un'attività di *Change Management* e Formazione per assicurare un corretto impatto delle nuove regole e procedure sull'organizzazione;
- un'attività di fine tuning e follow-up per assicurare che i modelli implementati si adattino completamente alla realtà operativa aziendale e che vengano mantenuti ed aggiornati nel tempo.

La durata e l'impegno richiesto per la realizzazione di tali progetti dipende dalle dimensioni dell'azienda e dal settore merceologico di appartenenza. I settori individuati in fase di redazione del Business plan sono i seguenti: Pubblica Amministrazione, Finance, Health & Safety, Assicurazioni e Industriale.

- **Erogazione servizi dal Portale Informativo YouComply.** Il portale di front-end della Compliance dovrà rispondere all'esigenza delle imprese di dotarsi di uno strumento in grado di semplificare ed ottimizzare (in termini di tempo e risorse) la raccolta delle informazioni e l'implementazione delle procedure necessarie per essere compliant rispetto al complesso delle normative a cui sono soggette ed entro le scadenze temporali imposte dalla legge, non sostituendosi alle istituzioni ma mettendo a sistema la documentazione ufficiale, le interpretazioni di esperti ed i pareri riconosciuti. I servizi erogati tramite la piattaforma comprendono: news e approfondimenti (generali e per ciascun modulo normativo), corsi in aula e e-learning, video interviste e webcasts, database normativo e possibilità di chiedere pareri agli esperti, pubblicazione di eventi, conferenze e links utili. La consultazione di alcune sezioni del Portale sarà aperta a tutti gli utenti del web, per altre sezioni e servizi sarà necessario sottoscrivere un abbonamento di tipo standard o plus a seconda dei servizi attivati.

I soggetti promotori

I soggetti promotori fanno parte di un gruppo di ricerca universitaria attivo sia in progetti di ricerca, sia in applicazioni proprie di settore. Gli esiti di tale sperimentazioni sono stati in grado di attirare l'interesse e le competenze utili a finalizzare tali ricerche in ambito industriale.

Attorno al gruppo scientifico sono state coinvolte ulteriori professionalità, provenienti dal mondo industriale e del mercato, che contribuiscono a bilanciare competenze di ricerca e professionalità acquisite nel mondo dell'industria ponendo la costituenda società nelle condizioni di inserirsi con successo nel mercato.

Si presentano di seguito i Soggetti che saranno i soci della costituenda società:

La Componente di Ricerca (persone fisiche)

Francesco Costantino

- Nato a Roma il 09/01/1976
- Laurea in Ingegneria Meccanica, a.a. 2000-2001, Master in Ingegneria e Gestione della Qualità, a.a. 2001-2002, Dottorato in Ingegneria della Produzione Industriale, a.a. 2004-2005, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
- Ricercatore del Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/17 Impianti Industriali Meccanici dal 2006 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Meccanica e Aeronautica

Giulio Di Gravio

- Nato a Roma il 19/01/1977
- Laurea in Ingegneria Meccanica, a.a. 2000-2001, Master in Ingegneria e Gestione della Qualità, a.a. 2001-2002, Dottorato in Ingegneria della Produzione Industriale, a.a. 2004-2005, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
- Assegnista di Ricerca del Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/17 Impianti Industriali Meccanici e Professore a contratto dal 2006 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Meccanica e Aeronautica

Massimo Tronci

- Nato a Bari il 01/08/1956
- Laurea in Ingegneria Meccanica, a.a. 1981-1982 e Dottorato in Energetica, a.a. 1989-1990, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
- Professore Ordinario del Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/17 Impianti Industriali Meccanici dal 2001 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Meccanica e Aeronautica

Francesco Costantino, Giulio Di Gravio e Massimo Tronci collaborano attivamente dal 2000 all'interno della Sezione Impianti Industriali del Dipartimento di Meccanica e Aeronautica dell'Università di Roma "La Sapienza". In tale ambito hanno maturato le seguenti competenze specifiche per la progettazione e gestione dei sistemi aziendali e impianti industriali:

- business strategy and innovation management;
- modelli gestionali e strutture organizzative del sistema produttivo, logistico e dei servizi;
- total quality management, risk management e benchmarking di strategie, modelli e processi;
- sistemi di gestione integrata per la qualità, l'ambiente, la sicurezza, la responsabilità sociale e amministrativa;
- knowledge management e sistemi informativi;
- valutazioni economico, finanziarie e analisi costi-benefici.

Tali attività sono state fortemente sviluppate con l'ausilio delle più moderne tecniche di modellazione e simulazione dei processi e di supporto alle decisioni, che integrano metodologie classiche ed approcci consolidati con sistemi informativi di semplice utilizzo e strumenti di calcolo avanzati. Gli studi in questo campo hanno permesso di affinare le proprie competenze sfruttando metodologie flessibili di:

- progettazione integrata degli aspetti di gestione per la qualità, sicurezza, ambiente, manutenzione, affidabilità, connessi al ciclo di vita dei sistemi (concurrent engineering);
- progettazione in contesti di incertezza, fortemente mutevoli, con l'ausilio di strumenti di supporto alle decisioni e software di simulazione;
- modellizzazione, sperimentazione e integrazione con sistemi esperti (logica fuzzy, reti neurali, algoritmi genetici) per una migliore affidabilità dei risultati, a fronte di una maggiore rapidità di esecuzione.

In particolare l'attività legata alle convenzioni di ricerca per conto del Dipartimento di Meccanica e Aeronautica ha permesso di definire rapporti stabili e continuativi con partner pubblici (Amministrazioni Provinciali e Comunali, Aziende Sanitarie Locali) e privati (Enti e Aziende), tra i quali vale la pena ricordare Provincia di Roma, ISPESL, Banca d'Italia, Aeroporti di Roma, ENEL, ATAC, per un totale superiore ai 100.000€ annui a partire dal 2001.

I proponenti potranno svolgere attività di consiglieri di amministrazione senza deleghe operative e contribuire in maniera non continuativa allo sviluppo dei progetti di ricerca, di servizio e di consulenza in capo allo spin-off, con modalità ed impegno da definire di volta in volta in funzione delle necessità, comunque in accordo al Regolamento "Disciplina dei criteri e procedure per il rilascio delle autorizzazioni ai professori e ricercatori a tempo pieno dell'Università di Roma "La Sapienza" a svolgere incarichi retribuiti" e senza necessità di modificare il proprio rapporto di lavoro con l'Università.

La Componente Industriale (Persone Giuridiche)

La componente industriale è assicurata dalla presenza di due società:

- Step Two srl
- Scientec srl

Step Two è attiva nei settori della Consulenza di Direzione e delle Tecnologie Informatiche, offrendo ai propri clienti soluzioni organizzative e tecnologiche sia in maniera diretta, sia attraverso la società controllata **Agic Consulting Srl** che opera sul territorio nazionale attraverso i propri uffici di Roma, Milano e Brindisi, impegnando a tempo pieno oltre settanta risorse tra dipendenti e collaboratori.

Le aree di intervento possono essere classificate in due grandi raggruppamenti:

a. Organizzazione & Business Management

Revisioni Organizzative: Ottimizzazione dell'organizzazione e dei processi aziendali attraverso un approccio di '*continuous improvement*', e tecniche basate sull'ottenimento concreto e misurabile di risultati.

Pianificazione e Controllo: Definizione ed implementazione di Modelli di Pianificazione, Budgeting e Controllo di tipo direzionale, contabile, analitico e industriale, adeguati e tarati in funzione delle caratteristiche aziendali (settore industriale, cultura organizzativa e gestionale, dimensione aziendale).

Adeguamento alle normative: Assistenza per l'implementazione di modelli organizzativi coerenti ed adeguati alle esigenze gestionali ed alle normative di settore.

b. Information & Communication Technology

Implementazione di Sistemi Applicativi Gestionali: Implementazioni dei più diffusi packages (ERP, CRM, SCM) attraverso lo svolgimento di tutte le attività occorrenti (modello "to be", installazione, parametrizzazione, addestramento, personalizzazione, assistenza, recupero dati storici, integrazione con altri sistemi, formazione e tutoring).

Soluzioni di CPM (Corporate Performance Management): Soluzioni per le analisi statistiche e di performance del business e per il Controllo Direzionale in generale; anche in questo caso vengono utilizzate tecnologie up-to-date, affidabili e di larga diffusione.

Soluzioni "Custom": Sviluppo di Applicazioni specifiche necessarie per rispondere alle esigenze di business (dalla progettazione alla realizzazione e rilascio in produzione).

Portali e Siti Web: Portali di Knowledge Management e siti web per la comunicazione e l'immagine aziendale.

Competenze e servizi

Il personale in forza a Step Two ed Agic Consulting è composto di esperti di compliance e di programmati in ambienti web-based .dotnet in grado di manutene e far evolvere la piattaforma di gestione della Compliance sulla base delle esigenze che emergeranno in fase di customizzazione e distribuzione.

Di seguito si riporta il dettaglio delle esperienze professionali presenti nel gruppo di lavoro:

- analisi e valutazione dei sistemi di controllo interno
- progettazione e realizzazione di sistemi di Qualità
- mappatura e reingegnerizzazione processi e procedure
- progettazione e realizzazione di modelli organizzativi conformi
- esperti di progetti Privacy, Dlgs. 231/01, Dlgs. 626/94, Normativa Antiriciclaggio, L. 262/2005, Market Abuse, DLgs. 152/06, Basilea 2, Sicurezza Informatica, Finanza Agevolata
- progettazione di corsi di formazione in aula e su piattaforma di formazione a distanza
- analisi e disegno di strutture dati per analisi multidimensionali
- progettazione ed implementazione di architetture logiche e fisiche complesse
- sistemi interoperabili, orchestration e protocollo SOA
- sicurezza dei sistemi e delle reti informatiche
- programmazione in ambiente .dotnet
- definizione Functional Requirement per la struttura della mappa e dell'interfaccia dei siti web
- creazione grafiche, progettazione ed ergonomia siti web

e delle principali certificazioni ottenute dai membri del team:

- CISA (Certified Information Security Auditor), Chapter di Roma dell'ISACA
- Sarbanes-Oxley Act - Section 404: General IT Controls & Application Controls;
- Metodologie di Risk Assessment e Risk Management (COSO ERM Framework);
- I sistemi di controllo interno, Internal Audit, IT Audit (COSO Framework, Cobit Framework);
- Implementazione dei modelli organizzativi ex D. Lgs. 231/2001 (disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche);
- Modello organizzativo ex. D. Lgs. 231: Responsabile del Gruppo di verifica;
- La normativa sulla protezione dei dati personali (L. 675/96, D.P.R. 318/99, D. Lgs. 196/2003, Safe Harbor Principles);
- Information Security Management System (ISMS, BS 7799, ISO 17799);
- Valutatore Responsabile di SGQ secondo la norma UNI EN ISO 9001 e SGA secondo la norma UNI EN ISO 9001 14001

Sono ad oggi numerose le società italiane, pubbliche e private, appartenenti ai più disparati settori industriali, che possono testimoniare la qualità e l'efficacia dei servizi resi dal Gruppo.

Tra le principali referenze nell'ambito delle attività di Compliance e del Risk Management, si riportano Eni, Wind, ExxonMobil, Essocard, Q8, Api Holding, Atradius, De Agostini, Capitalia Sofipa SGR, Equitalia, Sviluppo Lazio, Sodexho Pass, Simest SpA.

Scientec Italia opera da venti anni nel campo della progettazione realizzazione e gestione di sistemi informativi, di marketing, nei campi della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico. Tramite i collegamenti e le relazioni e il conseguente scambio di know-how con il Delphi Group di Boston(USA), sono maturate significative esperienze nel Customer Relationship Management e del Knowledge Management.

A questo proposito si citano tra le altre le attività svolte più significative:

- La Direzione Scientifica del Parco Tecnologico della Basilicata, in cui sono stati amministrati con successo oltre 15 milioni di Euro per progetti di trasferimento tecnologico in vari settori, volti a creare nuove imprese e nuovi posti di lavoro.
- La creazione dell'Osservatorio delle PMI del Lazio alla ricerca delle loro potenzialità per nuove attività di internazionalizzazione, creando una rete di relazioni con la Società Promex della Camera di Commercio di Roma(in effetti un progetto di marketing CRM).

- Monitoraggio di grandi progetti informatici presso il Ministero dell'Economia, dei Trasporti, e dell'ex INPDAI, poi confluito nell'INPS, curando particolarmente gli aspetti legati alle analisi costi benefici e alla bontà degli investimenti .
- La creazione di modelli di CRM analitico originali da utilizzare nei processi di trasformazione dei territori in Distretti Turistico Culturali, e per il loro “meta management”, su incarico dell'ISUFI di Lecce.

Scientec Italia è una microimpresa che opera per progetti, che saranno realizzati costituendo di volta in volta i Gruppi di lavoro dotati delle specifiche e necessarie competenze

Le esperienze di Scientec Italia maturate nel campo del Project Management e del Marketing CRM saranno pertanto messe a disposizione della costituenda società da un lato per la costituzione di un Osservatorio sul tema della Compliance, reso necessario dalla continua evoluzione normativa e del mercato che si concretizzerà in un'attività di monitoraggio, rilevazione e controllo tramite Internet; dall'altro per l'individuazione dei segmenti di mercato, delle strategie di prodotto e nelle politiche di prezzo e servizi di assistenza vari nonché delle modalità di customizzazione da adottare per rendere “morbido” l'impatto dell'implementazione della piattaforma di gestione della Compliance nella struttura organizzativa delle organizzazioni clienti.

Lo Studio del Mercato

Il mercato di riferimento è molto vasto essendo composto da tutte le organizzazioni di medie e grandi dimensioni che sono soggette agli obblighi di conformità alle norme cogenti e volontarie. Per quanto riguarda il settore specifico del mercato delle applicazioni per la gestione della Compliance aziendale e del Rischio, esso presenta un trend in forte crescita: recenti studi affermano che tale mercato passerà dai 590 milioni di dollari fatturati nel 2006, ai 1300 milioni previsti per il 2011¹.

Il mercato di tali applicazioni si caratterizza per l'eterogeneità degli utenti potenziali sia sotto il profilo industriale, che sotto quello dimensionale. In merito a quest'ultimo aspetto è però importante sottolineare come la scelta di acquisto dell'applicazione da parte delle grandi imprese, piuttosto che da parte delle piccole e medie imprese, trae origine da esigenze specifiche profondamente diverse che imporranno alla nuova società la attuazione di differenti politiche commerciali. Di seguito si fornisce una breve sintesi del bacino di mercato condotta in merito alle specifiche esigenze e priorità di acquisto che caratterizzano:

Grandi aziende

In questa categoria rientrano aziende quotate e non che appartengono a gruppi societari con un mercato di riferimento sia a livello nazionale che internazionale. Questa tipologia di aziende deve assicurare la conformità con un elevato numero di normative che impattano su processi amministrativi e operativi e che impongono l'implementazione di numerosi controlli in funzione anche dei differenti livelli societari, dei processi in essere, dell'articolazione organizzativa e geografica. Oltre alle normative cogenti, le grandi aziende devono quindi assicurare la conformità con standard qualitativi internazionali sui sistemi di gestione e/o policy e procedure di tipo Corporate. Le grandi aziende sono pertanto strutturate con funzioni di Compliance, Internal Audit e/o Risk Management le quali sviluppano processi nell'ambito delle attività di Corporate Governance già pianificate.

Piccole e medie imprese

In questa categoria rientrano tutte quelle aziende che, in ragione della loro specifica attività/business, sono soggette all'adeguamento con gruppi omogenei di normative come ad esempio le sicurezza sul lavoro, la privacy, la responsabilità amministrativa delle imprese o la qualità. Queste aziende pur non disponendo di professionalità specifiche per la gestione delle normative, ricorrono malvolentieri a consulenti esterni a causa dei costi elevati che questi ultimi rappresentano.

Servizi e Pubblica Amministrazione

Nel dettaglio, l'esigenza di compliance è sentita dalle aziende appartenenti al mondo bancario, finanziario e assicurativo, dalle utilities, da tutte le aree imprenditoriali con punti di contatto con la Pubblica Amministrazione e con il mondo finanziario per le quali l'allineamento a tali norme necessita di un presidio particolare. Anche le Aziende e gli Enti Pubblici sono di fronte ad una richiesta crescente di capacità di controllo e contestualmente di maggiore trasparenza, per soddisfare le varie norme e fare fronte tempestivamente ed efficacemente alla complessità esterna ed alla conseguente complessità interna, nonché per salvaguardare e migliorare il rapporto fiduciario con i propri clienti/utenti. Tale mercato è,

¹ Fonte: Forrester Risk and Compliance Research

inoltre, destinato ad ampliarsi per la rilevanza che hanno le sempre più frequenti normative di ordine generale o di ordine pubblico e trasversali e le best practice (assicurazioni, industrie farmaceutiche, ecc.).



Figura 5 – Mercato dei Servizi e della Pubblica Amministrazione

Di seguito si riportano alcuni studi tecnici già effettuati da istituzioni ed associazioni interessate a divulgare i temi della compliance tra gli operatori del settore bancario, assicurativo ed - in generale - a tutte le aziende che devono avvalersi di un adeguato sistema di governance per ridurre rischi di non conformità alle norme.

- *Disposizioni in materia di sistema dei controlli interni e gestione dei rischi* – ISVAP (Dicembre 2005)
- *Compliance Function nel settore finanziario: Stato dell'arte* – Convegno AIIA (2006)
- *La funzione di conformità (Compliance)* – Banca d'Italia (Luglio 2007)
- *La Compliance nell'attuazione della Direttiva MIFID* – a cura del Prof. Alberici pubblicato su “Banche e Banchieri” (n. 4 2008)
- *Le funzioni di Internal Audit e Compliance: ruoli, responsabilità e ambiti di rispettiva competenza* – Convegno AIIA e AICOM (Luglio 2008)

L'innovativa offerta dello Spin-off, nella quale i servizi tradizionali di consulenza organizzativa e di disegno di modelli e procedure in conformità con la normativa vigente e con le prassi aziendali è completata dalla piattaforma di Gestione Integrata della Conformità, posizionerebbe la nuova società come key player nel mercato della *Compliance e del Risk Management* ed, in particolare, in quello delle soluzioni multinormativa configurabili per rispondere alle esigenze specifiche delle aziende presenti in Italia.

Attualmente tale mercato della Compliance può essere suddivisa in due grandi categorie: la prima relativa alle attività di disegno e di implementazione di modelli di gestione con il supporto – eventuale – di software non dedicati; la seconda si caratterizza per la prevalente attività di implementazione di software proprietari e di configurazione degli stessi per adattarsi ai modelli di gestione progettati ad hoc o già esistenti.

Lo Spin-off, seppur comprenda tra le proprie attività il disegno e l'implementazione di modelli di gestione per il rispetto della conformità alle principali norme a cui sono soggette le aziende italiane secondo le modalità tradizionali, si distingue dalla concorrenza in quanto propone una piattaforma di gestione della compliance proprietaria completata dal Portale di Front-end che costituisce il knowledge center dove gli utenti interessati possono reperire informazioni aggiornate ed interpretazioni di esperti sulle norme d'interesse.

Nel mercato italiano i software di gestione della compliance attualmente presenti sono, nella maggior parte dei casi, moduli di applicazioni tradizionali con procedure formalizzate per il perseguimento degli obiettivi di semplice conformità alla normativa (ad es. ERP o sistemi di gestione documentale). I software dedicati si configurano principalmente come strumenti di document management non integrati (pianificazione e registrazione) e non prevedono il portale informativo via web ed i servizi annessi. A livello mondiale il numero delle piattaforme integrate multi normativa non supera le 30 soluzioni, di cui molte focalizzate su adempimenti specifici (ad es. normativa SOX).

Principali concorrenti esteri

- Open Pages
- Paisley Consulting
- Qumas
- Axentis
- BWise
- Protiviti
- RVR Systems
- SAP GRC
- CA Security Management

Principali Concorrenti italiani

- Opentech
- Gruppo Thesi
- Mega

Ma la sola istituzione di un sistema di compliance management non è però sufficiente a garantire l'organizzazione sul rispetto delle regole definite, sulle possibilità di accadimento delle eventuali non conformità, sui loro effetti ed impatti. In sintesi, una pur accurata gestione degli aspetti normativi deve necessariamente essere accompagnata da una valutazione dei rischi relativi agli eventi, casuali o dovuti ad errati comportamenti di infrastrutture e/o persone, che possano far decadere il livello generale di compliance aziendale.

L'acquisizione dei report provenienti dalle funzioni e dai processi delle organizzazioni comporta di fatto il coinvolgimento diretto della Direzione in una gestione responsabile delle attività di verifica e controllo sul Sistema di Gestione e Governance. Tali responsabilità attengono principalmente a:

- monitoraggio continuo delle attività condotte e identificazione delle aree di rischio;
- controllo della presenza di strumenti di pianificazione e programmazione adeguati, sia in termini di miglioramento delle performance che di *remediation*;
- verifica del rispetto delle attività programmate.

Tale responsabilità è al momento parzialmente coperta nelle organizzazioni, in quanto sia i processi di monitoraggio attivati che gli indicatori di compliance istituiti non sono in grado di fornire un cruscotto adeguato sul reale livello di rischio connesso ai processi in essere. Il processo di acquisizione e trattamento dei dati bottom up è generalmente limitato alla presa-visione di uno stato di conformità che:

- non è aggiornato in tempo reale in funzione delle evoluzioni dei piani d'azione;
- non prevede segnali di allarme proattivo;
- è legato all'aggiornamento ed alimentazione manuale e asincrona del database della reportistica da parte delle singole funzioni;
- non garantisce la tempestività degli interventi.

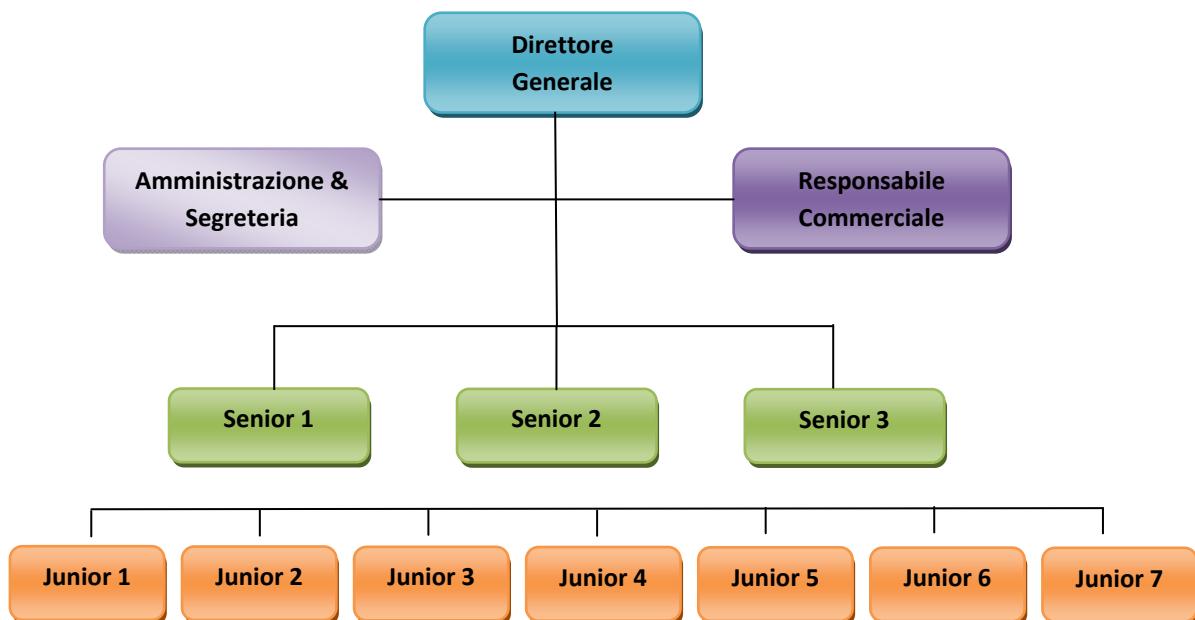
L'obiettivo del servizio offerto al mercato è quello di contribuire all'evoluzione dei sistemi statici di gestione della Compliance, verso un sistema di vero e proprio **Compliance & Risk Management** attraverso la realizzazione di un supporto metodologico e tecnologico che, sulla base degli esiti dei processi, dei controlli e dei piani di azione sia in grado di determinare il livello di rischio effettivo al quale è esposta l'organizzazione.

L'innovatività della soluzione proposta, rispetto alla concorrenza italiana ed ai differenti internazionali risiede quindi nella costituzione di una piattaforma di gestione trasversale in cui possono essere attivati più moduli integrati ognuno relativo ad una specifica normativa ed un portale di front-end nel quale sono presenti contenuti aggiornati di tipo formativo ed informativo relativi alle normative ed agli adempimenti d'interesse.

Una soluzione simile non è attualmente presente sul mercato nazionale e solo in parte sul mercato internazionale.

La Struttura Organizzativa

La società costituita in fase di Spin-off opererà con la seguente struttura organizzativa:



Una figura manageriale, nella veste di Direttore Generale, coordinerà le attività di sviluppo e distribuzione dei prodotti e dei servizi erogati condividendo con il Responsabile Commerciale le strategie di mercato e avvalendosi del supporto di una figura amministrativa. Un operatore di segreteria supporterà la struttura nella gestione ordinaria.

Dal punto di vista operativo di gestione dei progetti, essi verranno seguiti da 3 figure Senior che agiranno da capo progetto e che coordineranno 7 risorse junior nelle fasi realizzative.

Tutte le attività saranno supervisionate dai soci che comporranno anche il Comitato Scientifico che validerà i moduli normativi ed i contenuti dell'applicazione e del portale di front-end.

Gli Studi Finanziari previsionali

Piano degli investimenti

Descrizione	Prezzo Unitario	Quantità	Totale	Anno 1
1. Realizzazione sito web e promozione			€ 7.000,00	€ 7.000,00
Studio, sviluppo e registrazione del sito aziendale	€ 7.000,00	1	€ 7.000,00	€ 7.000,00
2. Acquisto hardware			€ 14.700,00	€ 14.700,00
PC	€ 700,00	5	€ 3.500,00	€ 3.500,00
Housing	€ 10.000,00	1	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Stampanti	€ 400,00	3	€ 1.200,00	€ 1.200,00
3. Acquisto software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa			€ 20.500,00	€ 20.500,00
Software gestionale	€ 3.000,00	1	€ 3.000,00	
Share Point Portal Server	€ 4.500,00	1	€ 4.500,00	€ 4.500,00
Josh	€ 4.500,00	1	€ 4.500,00	€ 4.500,00
SQL Standard Edition	€ 6.000,00	1	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Windows Server	€ 3.000,00	1	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Generatori di report	€ 2.500,00	1	€ 2.500,00	€ 2.500,00
4. Acquisto attrezzature			€ 3.250,00	€ 3.250,00
Telefono/fax	€ 150,00	15	€ 2.250,00	€ 2.250,00
Scanjet	€ 500,00	2	€ 1.000,00	€ 1.000,00
5. Acquisto arredi			€ 11.000,00	€ 11.000,00
Arredi ufficio stanze	€ 4.000,00	2	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Arredi open space	€ 3.000,00	1	€ 3.000,00	€ 3.000,00
5. Spese di costituzione della società			€ 3.000,00	€ 3.000,00
Spese di costituzione	€ 3.000,00	1	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Totale investimento			€ 59.450,00	

Piano degli ammortamenti

Investimenti	%	Anni	Valore iniziale	2009	2010	2011	2012	2013	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<i>Immobilizzazioni materiali</i>														
Hardware	20	6	€ 14.700,00	€ 1.470,00	2.940,00	2.940,00	2.940,00	2.940,00	1.470,00					
Attrezzature	15	8	€ 3.250,00	€ 243,75	487,50	487,50	487,50	487,50	487,50	487,50	81,25			
Arredi	12		€ 11.000,00	€ 660,00	1.320,00	1.320,00	1.320,00	1.320,00	1.320,00	1.320,00	1.320,00	1.320,00	1.300,00	
<i>Totale ammortamenti materiali</i>	12	9	€ 28.950,00	2.373,75	4.747,50	4.747,50	4.747,50	4.747,50	3.277,50	1.807,50	1.401,25	1.300,00		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>														
Software	20	6	€ 20.500,00	€ 2.050,00	4.100,00	4.100,00	4.100,00	4.100,00	2.050,00					
Sito Internet	20	6	€ 7.000,00	€ 700,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	700,00					
Costituzione della società	10	11	€ 3.000,00	€ 150,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	150,00
<i>Totale ammortamenti immateriali</i>			€ 30.500,00	€ 2.900,00	€ 5.800,00	€ 5.800,00	€ 5.800,00	€ 5.800,00	3.050,00	300,00	300,00	300,00	300,00	150,00
Totale ammortamenti			€ 59.450,00	€ 5.273,75	€ 10.547,5	10.547,5	10.547,50	10.547,50	6.327,50	2.107,50	1.701,25	1.600,00	300,00	150,00

Piano di vendita

Attività	Quantità Anno 1	Quantità Anno 2	Quantità ANNO 3	Quantità ANNO 4	Quantità ANNO 5	Prezzo Unitario Medio	Fatturato ANNO 1	Fatturato ANNO 2	Fatturato ANNO 3	Fatturato ANNO 4	Fatturato ANNO 5
Cessione Licenze YouComply In House	4	5	5	9	11	€ 20.000,00	€ 70.000,00	€ 85.000,00	€ 95.000,00	€ 165.000,00	€ 205.000,00
Canone YouComply In House	4	9	14	23	34	€ 4.000,00	€ 14.000,00	€ 31.000,00	€ 50.000,00	€ 83.000,00	€ 124.000,00
Canone YouComply On Demand	15	19	23	35	40	€ 3.750,00	€ 50.000,00	€ 65.000,00	€ 80.000,00	€ 125.000,00	€ 145.000,00
PortaleYouComply	149	175	188	210	220	€ 430,00	€ 19.400,00	€ 23.700,00	€ 25.200,00	€ 28.000,00	€ 32.300,00
Abbonamenti Standard	40	45	45	50	55	€ 360,00	€ 14.400,00	€ 16.200,00	€ 16.200,00	€ 18.000,00	€ 19.800,00
Abbonamenti Plus	10	15	18	20	25	€ 500,00	€ 5.000,00	€ 7.500,00	€ 9.000,00	€ 10.000,00	€ 12.500,00
Vendita Singolo Articolo	20	25	28	30	30	€ 3,00	€ 60,00	€ 75,00	€ 84,00	€ 90,00	€ 90,00
Corsi in aula (n° partecipanti)	30	30	32	35	35	€ 300,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.600,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00
Corsi E-learning (n° corsi scaricati)	20	25	25	30	30	€ 100,00	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Banner e Sponsorship	4	5	7	10	10	€ 1.000,00	€ 4.000,00	€ 5.000,00	€ 7.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Eventi e Conferenze (n° partecipanti)	25	30	33	35	35	€ 300,00	€ 7.500,00	€ 9.000,00	€ 9.900,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00
Progetti implementazione	4	4	6	8	9	€ 35.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Totale							€ 303.400,00	€ 354.700,00	€ 450.200,00	€ 701.000,00	€ 806.300,00

Piano dei costi

PRODOTTO/SERVIZIO	QUANTITA'					COSTO UNITARIO				
	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4	ANNO 5
Consulenze esterne	2	3	3	6	4	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 12.000,00	€ 12.500,00	€ 11.500,00
Personale dipendente	2	2	2	5	5					
Retribuzione linda impiegati I livello	1	1	1	2	2	€ 30.900,00	€ 30.900,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 36.000,00
TFR	1	1	1	2	2	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00	€ 2.550,00
Oneri sociali	1	1	1	2	2	€ 9.100,00	€ 9.100,00	€ 10.200,00	€ 10.200,00	€ 10.800,00
Retribuzione linda impiegati II e III livello	1	1	1	3	3	€ 19.900,00	€ 19.900,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 25.000,00
TFR	1	1	1	3	3	€ 1.375,00	€ 1.375,00	€ 1.620,00	€ 1.620,00	€ 1.760,00
Oneri sociali	1	1	1	3	3	€ 5.860,00	€ 5.860,00	€ 6.900,00	€ 6.900,00	€ 7.500,00
Personale non dipendente	3	4	5	7	7					
Tecnico Laureato Junior	2	3	4	6	6	€ 14.000,00	€ 15.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 20.000,00
Commerciale	1	1	1	1	1	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 25.000,00	€ 27.000,00	€ 30.000,00
Spese generali										
personale indiretto (segretarie, fattorini..)	1	1	1	1	1	€ 27.135,00	€ 27.135,00	€ 28.780,00	€ 28.780,00	€ 31.520,00
Retribuzione linda personale segreteria	1	1	1	1	1	€ 19.900,00	€ 19.900,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 23.000,00
TFR	1	1	1	1	1	€ 1.375,00	€ 1.375,00	€ 1.480,00	€ 1.480,00	€ 1.620,00
Oneri sociali	1	1	1	1	1	€ 5.860,00	€ 5.860,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.900,00
funzionalità ambientale										
Canone di locazione uffici	1	1	1	1	1	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 11.000,00	€ 12.000,00	€ 13.500,00
Pulizia	12	12	12	12	12	€ 1.000,00	€ 1.200,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 1.500,00
Riscaldamento/condizionamento	6	6	6	6	6	€ 700,00	€ 700,00	€ 800,00	€ 900,00	€ 1.000,00
Energia	6	6	6	6	6	€ 800,00	€ 900,00	€ 1.000,00	€ 1.100,00	€ 1.200,00
Acqua	6	6	6	6	6	€ 300,00	€ 400,00	€ 450,00	€ 500,00	€ 550,00
funzionalità operativa										
Posta	3000	550	650	900	1000	€ 1,00	€ 1,50	€ 3,00	€ 3,50	€ 4,00
Telefono	6	6	6	6	6	€ 1.000,00	€ 1.100,00	€ 1.300,00	€ 1.500,00	€ 1.700,00
Cancelleria	1	1	1	1	1	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.500,00	€ 4.000,00	€ 5.000,00
Abbonamenti	5	8	12	12	15	€ 120,00	€ 120,00	€ 120,00	€ 130,00	€ 140,00
Materiali minuti	1	1	1	1	1	€ 1.500,00	€ 1.250,00	€ 1.600,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00
Biblioteca	10	13	11	15	25	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 60,00
assistenza al personale										
Copertura assicurativa	1	1	1	1	1	€ 5.000,00	€ 5.500,00	€ 6.000,00	€ 6.500,00	€ 7.000,00
funzionalità organizzativa										
Cariche sociali	6	6	6	6	6	€ 5.000,00	€ 5.200,00	€ 5.500,00	€ 6.000,00	€ 8.000,00
Personale amministrativo	1	1	1	1	1	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 30.000,00	€ 32.000,00	€ 33.000,00
formazione del personale										
Partecipazione a corsi, seminari, convegni	3	3	4	5	5	€ 550,00	€ 600,00	€ 650,00	€ 700,00	€ 750,00
spese generali relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei macchinari e delle attrezature	1	1	1	1	1	€ 4.000,00	€ 4.500,00	€ 5.000,00	€ 5.500,00	€ 6.000,00
Totale costi										

Conto economico

Conto economico	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
Fatturato (ricavi delle vendite e delle prestazioni)	€ 303.400,00	€ 54.700,00	€ 50.200,00	€ 701.000,00	€ 806.300,00
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		€ -	€ -	€ -	€ -
Altri ricavi e proventi		€ -	€ -	€ -	€ -
A) = Valore della produzione	€ 303.400,00	€ 354.700,00	€ 450.200,00	€ 701.000,00	€ 806.300,00
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Costo del personale dipendente	€ 69.135,00	€ 69.135,00	€ 78.120,00	€ 187.760,00	€ 201.480,00
Retribuzione lorda	€ 50.800,00	€ 50.800,00	€ 57.000,00	€ 137.000,00	€ 147.000,00
TFR	€ 3.375,00	€ 3.375,00	€ 4.020,00	€ 9.660,00	€ 10.380,00
Oneri sociali	€ 14.960,00	€ 14.960,00	€ 17.100,00	€ 41.100,00	€ 44.100,00
Costo del personale non dipendente	€ 48.000,00	€ 65.000,00	€ 97.000,00	€ 135.000,00	€ 150.000,00
Acquisizione di servizi e consulenze	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 36.000,00	€ 75.000,00	€ 46.000,00
Personale di segreteria	€ 27.135,00	€ 27.135,00	€ 28.780,00	€ 28.780,00	€ 31.520,00
Retribuzione lorda	€ 19.900,00	€ 19.900,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 23.000,00
TFR	€ 1.375,00	€ 1.375,00	€ 1.480,00	€ 1.480,00	€ 1.620,00
Oneri sociali	€ 5.860,00	€ 5.860,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.900,00
Costi per funzionalità ambientale	€ 32.800,00	€ 36.400,00	€ 40.100,00	€ 42.600,00	€ 48.000,00
Costi per funzionalità operativa	€ 14.600,00	€ 13.285,00	€ 16.840,00	€ 21.460,00	€ 24.800,00
Costi per assistenza al personale	€ 5.000,00	€ 5.500,00	€ 6.000,00	€ 6.500,00	€ 7.000,00
Costi per funzionalità organizzativa	€ 59.000,00	€ 60.200,00	€ 63.000,00	€ 68.000,00	€ 81.000,00
Costi per personale amministrativo	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 30.000,00	€ 32.000,00	€ 33.000,00
Costi per formazione del personale	€ 1.650,00	€ 1.800,00	€ 2.600,00	€ 3.500,00	€ 3.750,00
Spese generali relative alla manutenzione	€ 4.000,00	€ 4.500,00	€ 5.000,00	€ 5.500,00	€ 6.000,00
Accantonamenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti	€ 5.273,75	€ 10.547,50	€ 10.547,50	€ 10.547,50	€ 10.547,50
da immobilizzazioni materiali	€ 2.373,75	€ 4.747,50	€ 4.747,50	€ 4.747,50	€ 4.747,50
da immobilizzazioni immateriali	€ 2.900,00	€ 5.800,00	€ 5.800,00	€ 5.800,00	€ 5.800,00
Oneri diversi di gestione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B) = Costi della produzione	€ 286.593,75	€ 323.502,50	€ 383.987,50	€ 584.647,50	€ 610.097,50
C) + Proventi e - oneri finanziari	€ 5.911,89	€ 2.669,94	€ 2.415,66	€ 2.148,42	€ 1.867,57
C) + Proventi e - oneri straordinari	€ -				
= Risultato prima delle imposte (A-B-C-D)	€ 10.894,36	€ 28.527,56	€ 63.796,84	€ 114.204,08	€ 194.334,93
IRES	€ 3.595,14	€ 9.414,09	€ 21.052,96	€ 37.687,35	€ 64.130,53
IRAP	€ 463,01	€ 1.212,42	€ 2.711,37	€ 4.853,67	€ 8.259,23
= Utile netto (-perdita) d'esercizio	€ 6.836,21	€ 17.901,04	€ 40.032,52	€ 71.663,06	€ 121.945,17

Stato patrimoniale

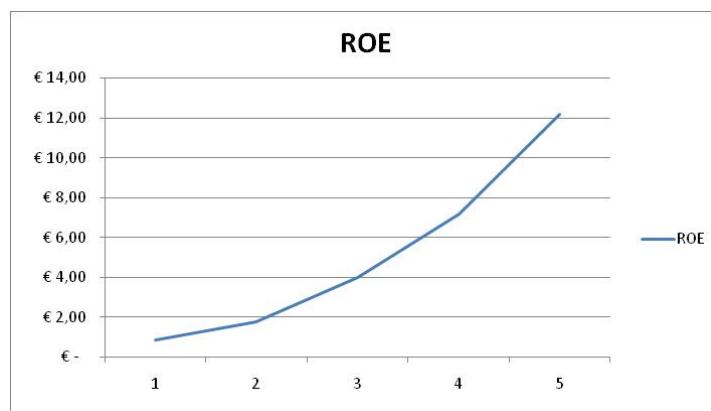
Stato patrimoniale	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5
ATTIVO					
Immobilizzazioni materiali nette	€ 28.950,00	€ 26.576,25	€ 21.828,75	€ 17.081,25	€ 12.333,75
Immobilizzazioni immateriali	€ 30.500,00	€ 27.600,00	€ 21.800,00	€ 16.000,00	€ 10.200,00
Partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni	€ 59.450,00	€ 54.176,25	€ 43.628,75	€ 33.081,25	€ 22.533,75
Rimanenze	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Crediti vs. clienti	€ 80.761,21	€ 32.350,53	€ 60.683,29	€ 103.255,83	€ 159.292,70
Altri crediti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Banche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Cassa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ratei e risconti attivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale attivo corrente	€ 80.761,21	€ 32.350,53	€ 60.683,29	€ 103.255,83	€ 159.292,70
TOTALE ATTIVO	€ 140.211,21	€ 86.526,78	€ 104.312,04	€ 136.337,08	€ 181.826,45
PASSIVO					
Capitale sociale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Riserve	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Utile (- perdite) dell'esercizio	€ 6.836,21	€ 17.901,04	€ 40.032,52	€ 71.663,06	€ 121.945,17
Patrimonio netto (mezzi propri)	€ 16.836,21	€ 27.901,04	€ 50.032,52	€ 81.663,06	€ 131.945,17
Finanziamenti soci	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trattamento fine rapporto	€ 3.375,00	€ 3.375,00	€ 4.020,00	€ 9.660,00	€ 10.380,00
Fondi rischi ed oneri	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri debiti a m/l termine	€ 60.000,00	€ 55.250,74	€ 50.259,52	€ 45.014,02	€ 39.501,28
Totale passivo a m/l termine	€ 63.375,00	€ 58.625,74	€ 54.279,52	€ 54.674,02	€ 49.881,28
Debiti a breve vs. fornitori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Debiti a breve vs. banche	€ 60.000,00				
Altri debiti a breve	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ratei e risconti attivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale passivo corrente	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE PASSIVO	€ 140.211,21	€ 86.526,78	€ 104.312,04	€ 136.337,08	€ 181.826,45

Indici di valutazione aziendale

Indici di REDDITIVITA'

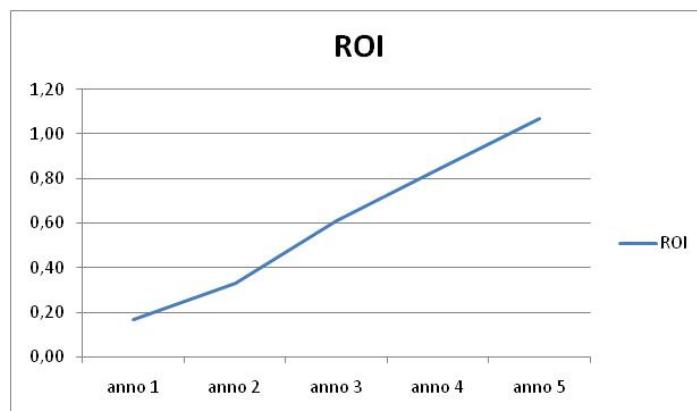
Tasso di redditività del Capitale proprio (return on equity = ROE)

	anno 1	anno 2	anno 3	anno 4	anno 5
Utile d'esercizio	€ 6.836,21	€ 17.901,04	€ 40.032,52	€ 71.663,06	€ 121.945,17
Capitale proprio	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
ROE	0,68	1,79	4,00	7,17	12,19



Tasso di redditività del Capitale investito (return on investment = ROI)

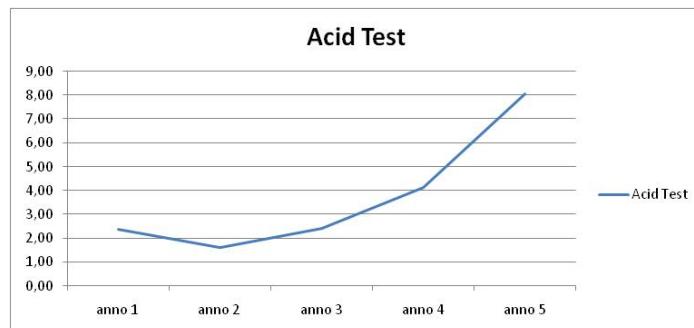
	anno 1	anno 2	anno 3	anno 4	anno 5
Margine operativo	€ 10.894,36	€ 28.527,56	€ 63.796,84	€ 114.204,08	€ 194.334,93
Totale impieghi	€ 140.211,21	€ 86.526,78	€ 104.312,04	€ 136.337,08	€ 181.826,45
ROI	0,08	0,33	0,61	0,84	1,07



Indici di LIQUIDITA'

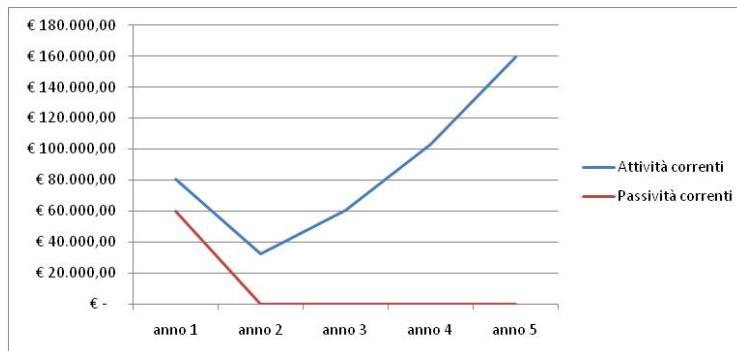
Acid Test

	anno 1	anno 2	anno 3	anno 4	anno 5
Liquidità immediate + liquidità differite	€ 140.211,21	€ 86.526,78	€ 104.312,04	€ 136.337,08	€ 181.826,45
Passività correnti	€ 59.450,00	€ 54.176,25	€ 43.628,75	€ 33.081,25	€ 22.533,75
Acid Test	2,36	1,60	2,39	4,12	8,07



Capitale circolante netto (CCN)

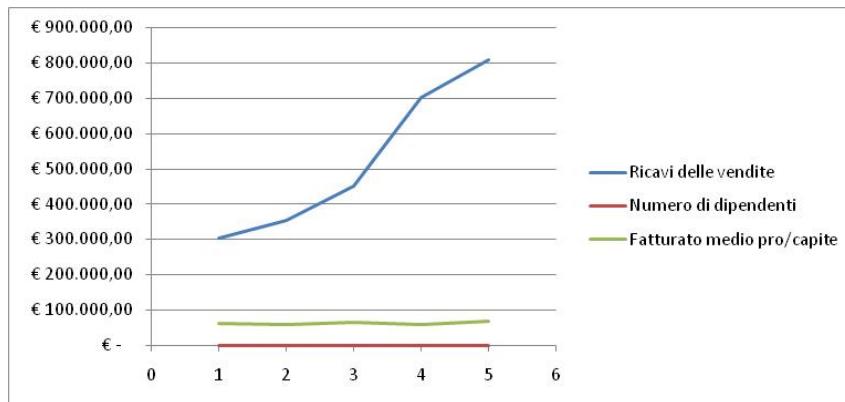
	anno 1	anno 2	anno 3	anno 4	anno 5
Attività correnti	€ 80.761,21	€ 32.350,53	€ 60.683,29	€ 103.255,83	€ 159.292,70
Passività correnti	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
CCN	€ 20.761,21	€ 32.350,53	€ 60.683,29	€ 103.255,83	€ 159.292,70



Indici di PRODUTTIVITA'

Fatturato pro/capite

	anno 0	anno 1	anno 2	anno 3	anno 4
Ricavi delle vendite	€ 303.400,00	€ 354.700,00	€ 450.200,00	€ 701.000,00	€ 806.300,00
Numero di dipendenti	5	6	7	12	12
Fatturato medio pro/capite	€ 60.680,00	€ 59.116,67	€ 64.314,29	€ 58.416,67	€ 67.191,67



ATTO COSTITUTIVO DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove, il giorno _____ del mese di _____
in Roma, Via _____, innanzi a me
_____, notaio in Roma, iscritto nei ruoli dei
Distretti Notarili Riuniti di _____,

sono presenti

Massimo Tronci, nato a Bari il 01/08/1956, residente in Roma, via Segesta 1, C.F. TRN
MSM 56M01 A662 U

Francesco Costantino, nato a Roma il 09/01/1976, residente in Roma, via della
Mendola 212, C.F. CST FNC 76A09 H501 Z

Giulio Di Gravio, nato a Roma il 19/01/1977, residente in Roma, via Sebenico 2, C.F.
DGR GLI 77°19 H501 C

....., nato aresidente in CF.....

....., nato aresidente in CF.....

....., nato aresidente in CF.....

Detti comparenti delle cui identità personali io Notaio sono certo convengono quanto
segue:

PRIMO

1) Tra i comparenti signori Massimo Tronci, Francesco Costantino, Giulio Di Gravio,
_____ è costituita una società a responsabilità limitata con la seguente denominazione: "Compliance
Campus" - Società a Responsabilità Limitata".

2) La sede della società è posta nel Comune di Roma.

Ai soli fini dell'iscrizione nel competente Registro delle Imprese, anche ai sensi
dell'art. 111-ter delle norme di attuazione del Codice Civile, i comparenti dichiarano
che l'indirizzo attuale dove è stata posta come sopra la sede della società in Roma
è fissato in Via di Castel Giubileo 62. Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con la
società, si intende a tutti gli effetti quello risultante dal libro dei soci; è onere del
socio comunicare quindi il cambiamento del proprio domicilio. In mancanza
dell'indicazione del domicilio nel libro dei soci, si fa riferimento alla residenza
anagrafica.

3) 3.1. La Società ha per oggetto la realizzazione e fornitura di sistemi, soluzioni e
servizi di assistenza e consulenza per il compliance management e per

l'organizzazione aziendale, in Italia e all'estero, nelle Imprese Private e nella Pubblica Amministrazione. In particolare la società:

- pone in essere ogni attività connessa e funzionale all'oggetto sociale, anche a livello internazionale;
- promuove e supporta la ricerca (di base e applicata), lo sviluppo e la prototipazione di soluzioni tecnologiche innovative nel campo dell'organizzazione aziendale e del compliance management in collaborazione con Università e Enti di ricerca specializzati;
- produce, fornisce e assicura assistenza e manutenzione di sistemi, soluzioni e apparati hardware necessari al compliance management e all'organizzazione aziendale;
- sviluppa sistemi e soluzioni software e web-oriented per il compliance management e l'organizzazione aziendale;
- acquista, cede, aliena licenze, conoscenze, diritti di proprietà industriale e quanto altro inerente e relativo al raggiungimento dello scopo sociale;
- presta, nell'ambito delle proprie competenze, servizi di assistenza e consulenza aziendale e prestazioni d'opera in tutte le aree aziendali (amministrazione, controllo di gestione, produzione, commerciale, risorse umane, tecnologie);
- eroga servizi in modalità "outsourcing";
- sviluppa la rappresentanza di apparati hardware e sistemi software prodotti da terzi ai fini della commercializzazione;
- redige, stampa e commercializza testi, manuali o altri supporti didattici anche mediante strumenti informatici e tecnologici in genere.

È esclusa ogni attività riservata per legge a professionisti abilitati iscritti nei relativi Albi.

3.2 La società, nell'osservanza della normativa che disciplina le specifiche materie e quindi, previo le autorizzazioni, abilitazioni ed iscrizioni eventualmente richieste, e nel rispetto di tutte le altre condizioni previste, può compiere qualsiasi operazione commerciale, mobiliare, immobiliare e bancaria (esclusa la raccolta del risparmio) ritenuta utile ed opportuna per il conseguimento dello scopo sociale; a tal fine potrà contrarre mutui, comunque garantiti, prestare fidejussioni, anche a favore di terzi, nonché assumere partecipazioni ed interessenze in altre società o imprese aventi oggetto analogo od affine, comunque con esclusione di ogni fine di collocamento, esclusa ogni attività nei confronti del pubblico ed al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale, il tutto purché ciò sia esercitato in misura non prevalente rispetto all'attività ordinaria ed anche nel rispetto delle norme di cui alla legge n. 197 del 1991 e successive anche per quanto attiene all'intervento degli intermediari abilitati, ed al D.L.vo 1 settembre 1993 n. 385.

- 4) Il capitale sociale è di euro 10.000,00 (diecimila/00), assunto e sottoscritto dai soci nelle seguenti proporzioni :
- Massimo Tronci per una partecipazione di 1.500,00€ (millecinquecento/00 euro) pari al 15% (quindici percento) del capitale sociale;
 - Francesco Costantino per una partecipazione di 1.300,00€ (milletrecento/00 euro) pari al 13% (tredici percento) del capitale sociale;
 - Giulio Di Gravio per una partecipazione di 1.300,00€ (milletrecento/00 euro) pari al 13% (tredici percento) del capitale sociale;

- Università degli studi di Roma "La Sapienza" per una partecipazione di 1.000,00€ (mille/00 euro) pari al 10% (dieci percento) del capitale sociale;
- Step Two s.r.l. per una partecipazione di 4.500,00€ (quattromilacinquecento/00 euro) pari al 45% (quarantacinque percento) del capitale sociale;
- Scientec s.r.l. per una partecipazione di 400,00€ (quattrocento/00 euro) pari al 4% (quattro percento) del capitale sociale;

La somma di 2.500,00€ (duemilacinquecento/00) pari al 25% (venticinque percento) del suindicato capitale sociale, da ciascun socio versata proporzionalmente alla quota di partecipazione sottoscritta, risulta prima d'ora versata presso la Banca _____, come da ricevuta di deposito rilasciata in data odierna, che sarà esibita in sede di iscrizione al competente Registro delle Imprese. La parte residua del capitale sociale, come sopra fissato in 7.500,00€ (settemilacinquecento/00) ed al quale corrisponde il valore complessivo dei conferimenti, da farsi tutti in denaro, le parti dichiarano essere stata già versata nelle casse sociali.

- 5) All'atto della costituzione l'Assemblea dei Soci provvederà alla nomina del Consiglio di Amministrazione e di un Amministratore Delegato che dovrà accettare la carica conferitagli, dichiarando la non sussistenza a suo carico di alcun impedimento di legge. La durata di tale carica è fissata a tempo indeterminato, fino a dimissioni o a revoca da parte dell'Assemblea dei Soci.

All'Amministratore Delegato spetta la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio ed ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli che la legge o i presenti patti sociali riservano espressamente ai soci.

- 6) La durata della società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta). Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2009 (duemilanove).

SECONDO

La vita e l'organizzazione della società, le norme sull'amministrazione e sulla rappresentanza richieste anche dall'art. 2463, n. 7} del comma II, cod.civ., sono regolate, contenute ed indicate nelle seguenti

NORME RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DELIA SOCIETA' "Compliance Campus" - Società a Responsabilità Limitata:

TITOLO I DENOMINAZIONE-SEDE-OGGETTO-DURATA

1 Denominazione

- 1.1 È costituita una società a responsabilità limitata con la denominazione sociale di "Compliance Campus" – Società a Responsabilità Limitata.

2 Sede e domicilio dei soci

- 2.1 La società ha sede nel Comune di Roma, all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il Registro delle Imprese di Roma, ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.
- 2.2 L'organo amministrativo ha la facoltà di istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative (quali, a titolo meramente esemplificativo, succursali, filiali o uffici amministrativi senza stabile rappresentanza), ovvero di trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune indicato al precedente paragrafo 2.1; spetta invece ai soci deliberare il trasferimento della sede in un Comune differente da quello indicato al precedente paragrafo 2.1. e di istituire, modificare o sopprimere sedi secondarie.
- 2.3 Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con la Società, si intende a tutti gli effetti quello risultante dal Libro soci; è onere del socio comunicare il cambiamento del proprio domicilio. In mancanza dell'indicazione del domicilio nel Libro soci, si fa riferimento alla residenza anagrafica.

3 Oggetto sociale

- 3.1 La Società ha per oggetto la realizzazione e fornitura di sistemi, soluzioni e servizi di assistenza e consulenza per il compliance management e per l'organizzazione aziendale, in Italia e all'estero, nelle Imprese Private e nella Pubblica Amministrazione. In particolare la società:
 - pone in essere ogni attività connessa e funzionale all'oggetto sociale, anche a livello internazionale;
 - promuove e supporta la ricerca (di base e applicata), lo sviluppo e la prototipazione di soluzioni tecnologiche innovative nel campo dell'organizzazione aziendale e del compliance management in collaborazione con Università e Enti di ricerca specializzati;
 - produce, fornisce e assicura assistenza e manutenzione di sistemi, soluzioni e apparati hardware necessari al compliance management e all'organizzazione aziendale;
 - sviluppa sistemi e soluzioni software e web-oriented per il compliance management e l'organizzazione aziendale;
 - acquista, cede, aliena licenze, conoscenze, diritti di proprietà industriale e quanto altro inerente e relativo al raggiungimento dello scopo sociale;
 - presta, nell'ambito delle proprie competenze, servizi di assistenza e consulenza aziendale e prestazioni d'opera in tutte le aree aziendali (amministrazione, controllo di gestione, produzione, commerciale, risorse umane, tecnologie);
 - eroga servizi in modalità "outsourcing";
 - sviluppa la rappresentanza di apparati hardware e sistemi software prodotti da terzi ai fini della commercializzazione;
 - redige, stampa e commercializza testi, manuali o altri supporti didattici anche mediante strumenti informatici e tecnologici in genere.

È esclusa ogni attività riservata per legge a professionisti abilitati iscritti nei relativi Albi.

- 3.2 La società, nell'osservanza della normativa che disciplina le specifiche materie e, quindi, previo le autorizzazioni, abilitazioni ed iscrizioni eventualmente richieste, e

nel rispetto di tutte le altre condizioni previste, può compiere qualsiasi operazione commerciale, mobiliare, immobiliare e bancaria (esclusa la raccolta del risparmio) ritenuta utile ed opportuna per il conseguimento dello scopo sociale; a tal fine potrà contrarre mutui, comunque garantiti, prestare fidejussioni, anche a favore di terzi, nonché assumere partecipazioni ed interessenze in altre società o imprese aventi oggetto analogo od affine, comunque con esclusione di ogni fine di collocamento, esclusa ogni attività nei confronti del pubblico ed al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale, il tutto purché ciò sia esercitato in misura non prevalente rispetto all'attività ordinaria ed anche nel rispetto delle norme di cui alla legge n. 197 del 1991 e successive anche per quanto attiene all'intervento degli intermediari abilitati, ed al D.L.vo 1 settembre 1993 n. 385.

4 Durata

- 4.1 La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata.

TITOLO II CAPITALE-FINANZIAMENTI-PARTECIPAZIONE SOCIALE

5 Capitale

- 5.1 Il capitale sociale è fissato in 10.000,00€ (diecimila/00) ed è diviso in quote, come per legge.
- 5.2 La decisione di aumento del capitale sociale può essere assunta in deroga al disposto dell'art. 2464 e. e. in ordine alla necessità di eseguire i conferimenti in danaro.
- 5.3 In caso di conferimento avente ad oggetto una prestazione d'opera o di servizi da parte di un socio a favore della Società, la polizza assicurativa o la fideiussione bancaria, prestate a supporto di detto conferimento, possono essere, in qualsiasi momento, sostituite con il versamento, a titolo di cauzione a favore della Società, del corrispondente importo in danaro.
- 5.4 Ai soci spetta il diritto di sottoscrivere le quote emesse in sede di aumento del capitale sociale in proporzione alla percentuale di capitale da ciascuno di essi posseduta.
- 5.5 Il diritto di sottoscrivere le quote di nuova emissione in sede di aumento del capitale sociale deve essere esercitato dai soci entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione, inviata dagli amministratori a ciascun socio, recante l'avviso di offerta in opzione delle nuove a quote, salvo che la decisione dei soci di aumentare il capitale sociale non stabilisca un termine maggiore per l'esercizio del predetto diritto di opzione.
- 5.6 Coloro che esercitano il diritto di sottoscrivere le quote di nuova emissione in sede di aumento del capitale sociale, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nella sottoscrizione delle quote non optate dagli altri soci, a meno che la decisione di aumento del capitale sociale non lo escluda; se l'aumento di capitale non viene sottoscritto dai soci per l'intero, sia per opzione che per prelazione delle quote inoptate, l'organo amministrativo può eseguirne il

collocamento presso terzi estranei alla compagine sociale, a meno che la decisione di aumento del capitale non lo escluda.

- 5.7 I soci possono decidere che la sottoscrizione delle quote emesse in sede di aumento del capitale sociale sia riservata, nel caso in cui l'interesse della Società lo esiga, a terzi estranei alla compagine sociale; in tal caso, spetta ai soci non consenzienti il diritto di recesso di cui all'art. 2473 cod. civ.
- 5.8 Il capitale potrà essere aumentato a pagamento mediante nuovi conferimenti in danaro o in natura - o a titolo gratuito - mediante passaggio di riserve disponibili a capitale - in forza di deliberazione dell'Assemblea dei Soci, da adottarsi con le maggioranze previste per la modifica del presente atto costitutivo.

6 Finanziamenti soci e Titoli di debito

- 6.1 La società potrà ricevere dai soci versamenti volontari in conto capitale e a fondo perduto che, ai sensi della normativa in materia, non costituiscano forme vietate di raccolta del risparmio. I soci potranno altresì effettuare finanziamenti volontari, anche non in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale, con o senza interessi, alla società, nei limiti e con le modalità di cui alla deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 3 marzo 1994 e di ogni altra successiva disposizione normativa od altre delibere del sopracitato Comitato in merito, nonché in ottemperanza alla normativa tempo per tempo vigente in materia.
- 6.2 Salvo diversa determinazione, i versamenti effettuati dai soci a favore della Società devono considerarsi infruttiferi.
- 6.3 Per il rimborso dei finanziamenti dei soci si applica l'art. 2467 cod. civ.
- 6.4 La società può emettere titoli di debito, in conformità a quanto stabilito dalla legge, in seguito a decisione dell'Assemblea dei Soci adottata con il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno i quattro quinti del capitale sociale.

7 Riduzione del capitale

- 7.1 Il capitale potrà essere ridotto nei casi e con le modalità di legge, mediante deliberazione dell'Assemblea dei Soci, da adottarsi con le maggioranze previste per la modifica del presente Statuto.
- 7.2 In caso di riduzione del capitale per perdite, può essere omesso il preventivo deposito presso la sede sociale, almeno otto giorni prima dell'assemblea, della relazione dell'organo amministrativo sulla situazione patrimoniale della Società e delle osservazioni del collegio sindacale o del revisore, se nominati, qualora consti il consenso unanime di tutti i soci. La rinuncia a detto deposito deve essere confermata in sede assembleare e deve risultare dal relativo verbale.

8 Diritti dei soci

- 8.1 I diritti sociali spettano ai soci in proporzione alla partecipazione da ciascuno di essi posseduta nel capitale della Società.

9 Partecipazioni e loro trasferimento

- 9.1 Nel caso di comproprietà di una partecipazione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, nominato secondo le modalità previste dagli artt. 1105 e 1106 cod. civ.

- 9.2 Nel caso di pegno, usufrutto o sequestro delle partecipazioni si applica l'art. 2352 cod. civ.
- 9.3 Le partecipazioni sono liberamente alienabili per atto tra vivi; tuttavia agli altri soci, regolarmente iscritti a libro soci, spetta il diritto di prelazione per l'acquisto, ai sensi del successivo paragrafo 9.4.
- 9.4 Nel caso alienazione della quota sociale o di parte di essa, sia a soci che a terzi, spetta agli altri soci il diritto di prelazione all'acquisto a parità di condizioni, in proporzione alla quota da ciascuno posseduta. A tal fine, il socio che intende alienare deve comunicare agli altri soci, quali risultano dal Libro soci, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, la proposta, il prezzo e le modalità del trasferimento; il diritto di prelazione deve essere esercitato, a pena di decadenza, entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita all'offerente. Coloro che esercitano il diritto di prelazione, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione in proporzione nell'acquisto delle quote che siano rimaste non prelazionate.
- 9.5 Agli effetti del presente articolo, per alienazione della quota sociale e dei diritti di sottoscrizione e di prelazione di cui al presente statuto, si intende qualunque negozio concernente la piena o la nuda proprietà, o l'usufrutto di detti quote o diritti (ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, la compravendita, la permuta, la donazione, il conferimento in società, la costituzione di rendita, la dazione in pagamento, la cessione "in blocco", "forzata" o "coattiva", ecc.), in forza del quale si consegua, in via diretta o indiretta, il mutamento di titolarità di detti quote o diritti.
- 9.6 Ove si tratti di alienazione a titolo gratuito od oneroso per atto tra vivi con corrispettivo infungibile, agli altri soci spetta il diritto di prelazione, disciplinato con le medesime modalità descritte nei commi che precedono, ove applicabili, con l'unica particolarità che il prelazionante dovrà corrispondere all'alienante a titolo oneroso o al donatario un somma in valuta legale di valore nominale pari al valore effettivo di ciò per cui è stato esercitato il diritto di prelazione, da determinarsi ai sensi dell'art. 2473 cod. civ.
- 9.7 Di fronte alla Società, il trasferimento delle quote non produce effetto che in seguito all'annotazione nel Libro dei soci, nel rispetto della clausola di prelazione.
- 9.8 La mancata comunicazione ai soci dell'offerta di alienazione delle quote comporta l'inefficacia dell'alienazione stessa nei confronti della Società ed esclude l'iscrizione dell'acquirente nel Libro dei soci.

10 Morte del socio

- 10.1 Nel caso di subentro di più eredi o legatari nella quota del defunto, costoro nominano un rappresentante comune e si applicano gli artt. 1105 e 1106 cod. civ.

TITOLO III DECISIONI DEI SOCI

11 Decisioni dei soci

- 11.1 I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.
- 11.2 In ogni caso, sono riservate alla competenza dei soci:
- 11.2.1 l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
 - 11.2.2 la nomina e la revoca dell'organo amministrativo;
 - 11.2.3 la nomina, nei casi previsti dalla legge, dei sindaci e del presidente del collegio sindacale o del revisore;
 - 11.2.4 le modificazioni dell'atto costitutivo;
 - 11.2.5 le decisioni di compiere operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale od una rilevante modifica dei diritti dei soci.
- 11.3 Non possono partecipare alle decisioni, sia nelle forme di cui al successivo paragrafo 11.4, che nelle forme di cui al successivo art. 12, i soci morosi.
- 11.4 Le decisioni dei soci, salvo quanto previsto al successivo art. 12, sono adottate mediante consultazione scritta.
- 11.5 In caso di consultazione scritta, dovrà essere redatto apposito documento scritto, dal quale dovranno risultare con chiarezza:
- 11.5.1 l'argomento oggetto della decisione;
 - 11.5.2 il contenuto e le risultanze della decisione e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti;
 - 11.5.3 l'indicazione dei soci consenzienti;
 - 11.5.4 l'indicazione dei soci contrari ed astenuti e, su richiesta degli stessi, i motivi della contrarietà, ovvero dell'astensione;
 - 11.5.5 la sottoscrizione di tutti i soci, sia consenzienti, sia astenuti, che contrari.
- 11.6 Copia del documento di cui al precedente paragrafo 11.5 dovrà essere trasmessa a tutti i soci, i quali, entro i 15 (quindici) giorni successivi, dovranno trasmettere alla Società apposita dichiarazione, scritta in calce alla copia del documento ricevuta, nella quale dovranno esprimere il proprio voto favorevole o contrario, ovvero l'astensione, indicando, se ritenuto opportuno, il motivo della loro contrarietà o astensione; la mancanza di dichiarazione dei soci entro il termine suddetto, equivale a voto contrario. Le comunicazioni previste nel presente paragrafo potranno avvenire con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il fax e la posta elettronica.
- 11.7 Ogni socio ha il diritto di partecipare alle decisioni di cui al presente articolo ed il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.
- 11.8 Le decisioni dei soci sono prese con il voto favorevole della maggioranza qualificata dei votanti, che rappresentano almeno il 61% (sessantuno percento) del capitale sociale.
- 11.9 Le decisioni dei soci, adottate ai sensi del presente articolo, dovranno essere trascritte, senza indugio, nel Libro delle decisioni dei soci.

12 Assemblea

- 12.1 Con riferimento alle materie indicate nel precedente art. 11.2 ai paragrafi 11.2.4 e 11.2.5, in tutti gli altri casi espressamente previsti dalla legge, ovvero quando lo richiedano uno o più amministratori od un numero di soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale, le decisioni dei soci debbono essere adottate mediante deliberazione assembleare, nel rispetto del metodo collegiale.
- 12.2 A tal fine l'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo, anche fuori del Comune dove è posta la sede sociale, purché in Italia.
- 12.3 L'assemblea viene convocata dall'Amministratore Delegato, dal presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero da uno degli amministratori con avviso spedito almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire ai soci al domicilio risultante dal libro soci (nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dal socio e che risultino dal Libro dei soci). Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare.
- 12.4 Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risultasse validamente costituita; comunque, anche in seconda convocazione le decisioni dovranno essere adottate con le medesime maggioranze previste in prima convocazione. L'avviso potrà prevedere ulteriori convocazioni, qualora anche la seconda non raggiungesse il quorum necessario.
- 12.5 In mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è presente l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti. Se gli amministratori od i sindaci, se nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della Società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

13 Svolgimento dell'assemblea

- 13.1 L'assemblea è presieduta dall'Amministratore Delegato, dal presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'amministratore più anziano. In caso di assenza o impedimento di questi, il presidente dell'assemblea sarà eletto dalla maggioranza dei presenti.
- 13.2 L'assemblea nomina un segretario, anche non socio e, se necessario, uno o più scrutatori, anche non soci.
- 13.3 Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accettare e proclamare i risultati delle votazioni.

13.4 È possibile tenere le adunanze dell'assemblea con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- 13.4.1 che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, che provvederanno alla formalizzazione e sottoscrizione del verbale;
- 13.4.2 che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- 13.4.3 che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- 13.4.4 che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

14 Diritto di voto e quorum assembleari

- 14.1 A ciascun socio spetta un numero di voti proporzionale alla sua partecipazione.
- 14.2 Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci che alla data in cui si tiene l'adunanza risultano iscritti nel Libro soci.
- 14.3 Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta, che dovrà essere conservata dalla Società.
- 14.4 L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino la maggioranza qualificata pari al 61% (sessantuno percento) del capitale sociale.
- 14.5 L'assemblea approva, a maggioranza dei presenti, le modalità di voto, su proposta del presidente. Il voto deve essere palese, o comunque espresso con modalità tali da consentire l'individuazione dei soci dissidenti.
- 14.6 L'assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti, salvo che nei casi previsti dal precedente art. 11.2, paragrafi 11.2.4 ed 11.2.5 , per i quali è richiesto il voto favorevole di tanti i soci che rappresentino i due terzi del capitale sociale.
- 14.7 Restano comunque salve le altre disposizioni del presente Statuto che, per particolari delibere, richiedono diverse specifiche maggioranze.

15 Verbale dell'assemblea

- 15.1 Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio, ove richiesto dalla legge.
- 15.2 Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti ed il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità ed il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti e dissidenti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.
- 15.3 Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto nel Libro delle Decisioni dei Soci.

TITOLO IV
AMMINISTRAZIONE-RAPPRESENTANZA

16 Amministrazione

- 16.1 La Società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri così nominati:
- un membro è designato di diritto dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
 - i restanti membri sono designati dall'Assemblea dei Soci.
- 16.2 Gli amministratori potranno essere anche non soci. Non possono essere nominati alla carica di amministratore e, se nominati, decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 cod. civ.

17 Nomina e sostituzione degli amministratori

- 17.1 Fermo restando quanto previsto all'art. 16 sulla riserva di nomina prevista a favore dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza":
- 17.1.1 gli amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni o per quel tempo più limitato che verrà stabilito dai soci all'atto della loro nomina;
 - 17.1.2 in caso di nomina fino a revoca o dimissioni, è consentita la revoca degli amministratori in ogni tempo e senza necessità di motivazione, ovvero di giusta causa;
 - 17.1.3 gli amministratori sono rieleggibili;
 - 17.1.4 nel caso sia stato nominato il Consiglio di Amministrazione, se per qualsiasi causa vengono meno uno o più consiglieri, si applica l'art. 2386 c.c.;
 - 17.1.5 la cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

18 Presidente

- 18.1 Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un presidente, se non vi ha provveduto l'assemblea.

19 Decisioni degli amministratori

- 19.1 Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, salvo quanto previsto al successivo art. 20.1, possono essere adottate mediante consultazione scritta.
- 19.2 In caso di decisioni adottate mediante consultazione scritta, dovrà essere redatto apposito documento scritto, dal quale dovrà risultare con chiarezza:
- 19.2.1 l'argomento oggetto della decisione;
 - 19.2.2 il contenuto e le risultanze della decisione e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti;
 - 19.2.3 l'indicazione degli amministratori consenzienti contrari o astenuti e, su richiesta degli stessi, l'indicazione del motivo della loro contrarietà o astensione;
 - 19.2.4 la sottoscrizione di tutti gli amministratori, consenzienti, astenuti e contrari .

19.3 Copia di tale documento dovrà essere trasmessa a tutti gli amministratori, i quali, entro i 5 (cinque) giorni successivi, dovranno trasmettere alla Società apposita dichiarazione, scritta in calce alla copia del documento ricevuta, nella quale dovranno esprimere il proprio voto favorevole o contrario, ovvero l'astensione, indicando, se ritenuto opportuno, il motivo della loro contrarietà o astensione; la mancanza di dichiarazione degli amministratori entro il termine suddetto equivale a voto contrario. Le trasmissioni previste nel presente paragrafo potranno avvenire con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il fax e la posta elettronica.

19.4 Le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

19.5 Le decisioni degli amministratori, adottate ai sensi del presente articolo, dovranno essere trascritte nel Libro delle decisioni degli amministratori.

19.6 Con la maggioranza di cui al precedente paragrafo 19.4, gli amministratori possono stabilire di rimettere la decisione su particolari argomenti o su specifiche operazioni alla delibera del Consiglio di Amministrazione, da adottarsi con metodo collegiale.

20 Decisioni collegiali degli amministratori

20.1 Con riferimento alle materie indicate dall'art. 2475, comma 5, cod. civ. ovvero nel caso di cui al precedente art. 19.6, ovvero in tutti gli altri casi previsti dalla legge o dai presenti patti sociali, le decisioni del consiglio d'amministrazione debbono essere adottate mediante deliberazione collegiale.

20.2 A tal fine il Consiglio di Amministrazione:

20.2.1 viene convocato dal presidente mediante avviso spedito con lettera raccomandata, ovvero, con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo (per esempio fax, posta elettronica), almeno tre giorni prima dell'adunanza e in caso di urgenza con telegramma o fax da spedirsi almeno un giorno prima, nei quali vengono fissate la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno;

20.2.2 si riunisce presso la sede sociale o altrove, purché in Italia.

20.3 Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci, se nominati, sono presenti o informati della riunione.

20.4 È possibile tenere le riunioni del Consiglio di Amministrazione con interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

20.4.1 che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;

20.4.2 che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- 20.4.3 che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- 20.4.4 che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.
- 20.5 Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente, in forma collegiale, con la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede. Il voto non può essere dato per rappresentanza.
- 20.6 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione adottate ai sensi del presente articolo sono constatate da verbale da trascriversi nel Libro delle Decisioni degli Amministratori.
- 20.7 Quando l'organo amministrativo è costituito da più amministratori non come Consiglio, anche le loro riunioni sono disciplinate dalle norme stabilite nel presente articolo e nel precedente articolo 19, per quanto applicabili.

21 Competenze degli amministratori

21.1 L'organo amministrativo, qualunque sia la sua strutturazione, ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli che la legge o i presenti patti sociali riservano espressamente ai soci.

Nel caso di nomina del consiglio amministrazione, questo può delegare proprie attribuzioni, a norma e con i limiti di cui all'art. 2381 cod. civ., a un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero a uno o più dei propri componenti, anche disgiuntamente. Il comitato esecutivo, ovvero l'amministratore o gli amministratori delegati, potranno compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che risulteranno dalla delega conferita dal Consiglio di Amministrazione, con le limitazioni e le modalità indicate nella delega stessa. In ogni caso è necessaria la preventiva delibera di autorizzazione dell'Assemblea dei Soci, da adottarsi con il voto favorevole della maggioranza qualificata dei votanti pari al 61% (sessantuno percento) del capitale sociale, per le seguenti decisioni:

- la compravendita, anche attraverso leasing, la permuta di beni immobili e mobili registrati, di aziende e rami di azienda, compresi i propri, il loro conferimento in altre società costituite o costituende, sia in Italia che all'estero, nonché l'affitto di aziende;
- la stipula di mutui ipotecari e fondiari di qualsiasi importo e genere;
- il rilascio di avalli, fideiussioni e garanzie reali di qualsiasi natura e la concessione di ipoteche;
- l'acquisto e la vendita di partecipazioni in altre società ed enti.

22 Rappresentanza della Società

22.1 La firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al presidente del Consiglio di Amministrazione e eventualmente all'Amministratore Delegato.

22.2 L'organo amministrativo può conferire procure speciali per uno o più specifici atti a favore di una o più persone, anche non socie, purché nell'atto di conferimento vengano determinati l'oggetto e i poteri.

22.3 Nel caso di pluralità di amministratori delegati, questi potranno agire disgiuntamente o congiuntamente, con relativa firma sociale, conformemente a quanto stabilito nell'atto costitutivo o nella delibera di nomina o delega.

23 Compensi degli amministratori

23.1 Agli amministratori spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, una indennità annua complessiva, anche sotto forma di partecipazione agli utili, che verrà determinata dai soci, in occasione della nomina (o successivamente) con apposita decisione.

23.2 Nel caso la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal consiglio stesso, sentito il parere del collegio sindacale, se nominato.

23.3 I soci possono anche determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

TITOLO V CONTROLLO

24 Organo di controllo

24.1 Quando la legge prevede l'obbligo della presenza del collegio sindacale, esso esercita anche il controllo contabile ed è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, così nominati:

- un membro è designato di diritto dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- i restanti membri sono designati dall'Assemblea dei Soci.

24.2 la determinazione della loro retribuzione, è fatta dall'assemblea ai sensi di legge nei casi previsti dall'art. 2477, II e III comma c.c. si applicano le disposizioni in tema di Società per Azioni. In caso di nomina di un Collegio Sindacale, La Sapienza si riserva la nomina di un Sindaco effettivo.

TITOLO VI RECESSO

25 Recesso del socio

25.1 Il diritto di recesso compete:

25.1.1 ai soci che non hanno consentito alla variazione del capitale sociale, al cambiamento dell'oggetto o del tipo di società, alla proroga del termine alla sua fusione o scissione, al trasferimento della sede all'estero, alla revoca dello stato di liquidazione, all'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'atto costitutivo e dai presenti patti sociali, all'introduzione, modificazione o rimozione di regole e/o vincoli alla circolazione delle partecipazioni;

25.1.2 ai soci che non hanno consentito al compimento di operazioni che concordano una sostanziale modifica dei diritti attribuiti ai soci;

- 25.1.3 in tutti gli altri casi previsti dalla legge o dal presente statuto o dai patti parasociali.
- 25.2 L'intenzione del socio di esercitare il diritto di recesso, nei casi previsti al precedente art. 25.1, dovrà essere comunicata all'organo amministrativo mediante qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, che dovrà pervenire alla Società entro 60 (sessanta) giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera che legittima il diritto di recesso; se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione da iscrivere al registro delle imprese, esso è esercitato entro 30 giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. Le partecipazioni del recedente non possono essere cedute. Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia, se la Società revoca la delibera e/o la decisione che lo legittima, ovvero se l'Assemblea dei Soci delibera lo scioglimento della Società.
- 25.3 I soci che recedono dalla Società hanno diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione al valore da determinarsi ai sensi dell'art. 2473 cod. civ.

TITOLO VII ESERCIZIO SOCIALE-BILANCIO-UTILI

26 Esercizio sociale, bilancio, distribuzione degli utili

- 26.1 L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
- 26.2 L'organo amministrativo redige, nei modi e nei termini di legge, il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea. L'assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero 180 (centottanta) giorni, se particolari esigenze lo richiedano. In quest'ultimo caso gli amministratori, nella relazione prevista dall'art. 2428 c.c., devono indicare le ragioni della dilazione.
- 26.3 Gli utili netti annuali, dedotto il cinque per cento da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno destinati secondo le deliberazioni dell'assemblea.

TITOLO VIII SCIOLGIMENTO-LIQUIDAZIONE

27 Scioglimento e liquidazione

- 27.1 Addivenendosi per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'assemblea delibera il numero e le persone dei liquidatori.
- 27.2 Lo stato di liquidazione potrà essere revocato in qualunque momento, purché la relativa delibera venga assunta con le maggioranze previste per la modifica del presente statuto.

TITOLO IX DISPOSIZIONI FINALI

28 Rinvio

28.1 Per tutto quanto non previsto nel presente statuto, si fa espresso riferimento al codice civile ed alle leggi speciali vigenti in materia.

29 Foro competente

29.1 Per tutte le controversie nascenti dal rapporto sociale sarà competente in via esclusiva il foro di Roma.

TERZO

I comparenti infine:

- a) indicano che l'importo globale approssimativo delle spese per la presente costituzione, poste interamente a carico della società, è di euro _____ (_____ /00);
- b) delegano inoltre al ritiro presso la Banca _____ della complessiva somma di euro _____ (_____ virgola zero zero) versati ai sensi dell'art. 2464, comma 4, del c.c. il signor/la signora _____ nato/a a _____ il _____, rilasciandone quietanza e discarico con esonero del predetto Istituto depositario da ogni responsabilità al riguardo.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mia mano ma da me letto ai comparenti che, su mia domanda, lo dichiarano conforme alla loro volontà.

Occupava _____ pagine intere e fin qui della _____ di _____ fogli.

PATTI PARASOCIALI DI COMPLIANCE CAMPUS S.R.L.

ex art. 3 del Regolamento dell'Università di Roma “La Sapienza” sugli Spin off universitari

L'anno 2008, il giorno del mese di fra i soggetti qui di seguito indicati, i quali intervengono alla stipula della presente scrittura nella loro qualità di soci della Società di Spin off universitario denominato **“Compliance Campus” S.r.l.** (d'ora in avanti “Spin off”) con sede a Roma, in Via di Castel Giubileo n. 62 – 00138 – CF/PI iscritta al Registro delle imprese del Tribunale di Roma, n C.C.I.A.A. di Roma, costituita per atto notar del, racc. n., rep. n. e, in specie, fra le sottoindicate parti:

- **Università degli Studi “La Sapienza” di Roma**, in persona del Rettore e legale rappresentante dell’Università stessa, **Prof. Luigi FRATI**, nato a Siena (SI) il 10/04/1943, C.F. FRTLGU43D10I726X, sedente per la carica in Roma, P.le Aldo Moro n. 5 – 00185 Roma (d'ora in avanti “La Sapienza”);
- **TRONCI Massimo**, nato a Bari il 01/08/1956 e residente in via Segesta n. 1 – 00179 Roma - C.F. TRNMSM56M01A662U;
- **COSTANTINO Francesco**, nato a Roma il 09/01/1976 e residente in via della Mendola n. 212 – 00135 Roma - C.F. CSTFNC76A09H501Z;
- **DI GRAVIO Giulio**, nato a Roma il 19/01/1977 e residente in via Sebenico n. 2 – 00198 Roma - C.F. DGRGLI7719H501C;
- **LAGATTOLLA Adolfo**, nato a Bari il 13/07/1940 e residente in via Carlo Fea n. 7 – 00161 Roma - C.F. LGTDLF40L13A662F, in veste di Amministratore unico e legale rappresentante della Società **“Scientec Italia” S.r.l.**, con sede nel Comune di San Giovanni a Piro (SA), via III Traversa Romanella n. 18 – 84070 San Giovanni a Piro, Salerno - ove è domiciliato per la carica, società di diritto italiano, con capitale sociale di € 90.000,00 (novantamila/00) i.v., C.F. - P.I. n. 04052811009, numero C.C.I.A.A. SA – 380638;
- **CECILIA SANTAMARIA Roberto**, nato a Roma il 14/08/1953 e residente in via - 00.... - C.F. CCLRRT53M14H501P, in veste di Amministratore unico e legale rappresentante della Società **“Step Two” S.r.l.**, con sede in via Sestriere n. 25 – 00135 Roma – ove è domiciliato per la carica, società di diritto italiano, con capitale sociale di € 10.000,00 (diecimila/00) i.v., C.F. e n. di iscrizione al Registro delle imprese del Tribunale di Roma 02313970598, n. C.C.I.A.A.: RM-1174088;

PREMESSO

- che la “Compliance Campus” S.r.l. è una Società di Spin off universitario costituita e partecipata dall’Università degli Studi “La Sapienza” di Roma in conformità ai principi generali di autonomia fissati dall’Università predetta nel proprio Statuto nonché in coerenza con le altre iniziative dalla medesima avviate e previste ai sensi del proprio “Regolamento universitario per la costituzione di Spin off e la partecipazione del personale universitario alle attività degli stessi” – emanato con D.R. n. 429 del 28/09/2006 – al fine di valorizzare la ricerca scientifica e l’innovazione, attraverso la costituzione, come nel caso di specie, di società di capitali cui l’Università partecipa in qualità di socio secondo

modalità e termini indicati nel Regolamento stesso, definendo tali società da Essa partecipate “Spin off universitari”. Le dette società hanno come scopo l’utilizzazione imprenditoriale, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca universitaria e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi;

- Step Two s.r.l. e Scientec Italia s.r.l. sono interessati a partecipare all’attività di sviluppo della piattaforma ed erogazione dei servizi associati, contribuire alle azioni di marketing, favorire l’accesso dello Spin off al proprio portafoglio clienti, contribuire ai costi di gestione della società costituenda.

- che in tale ottica è stata pertanto costituita con il predetto atto per notar del, racc. n., rep. n. e, in specie, fra i sopra nominati soggetti, la precitata “Compliance Campus” S.r.l., Società di Spin off universitario soggetta al suddetto Regolamento universitario, a seguito, in particolare, della sottoscrizione dell’Atto costitutivo e dello Statuto della stessa, i quali, nel seguito del presente atto, sono integralmente riportati e del quale ne formano parte integrante e sostanziale (All. “A” e All. “B”);

- che in particolare lo Spin off di cui trattasi ha per oggetto quanto indicato al punto 3 dello Statuto sociale dello Spin off” (All. “B” cit.);

- che, sempre ai sensi del Regolamento universitario in questione, le predette parti hanno inteso regolamentare i loro rapporti in termini di collaborazione scientifica, consulenze, proprietà dei risultati, ma anche disponibilità di locali, attrezzature e quant’altro si renda necessario per lo svolgimento delle attività previste dallo Statuto dello Spin off (All. B cit.), nel rispetto del Regolamento universitario più volte citato;

- che per il migliore perseguimento dell’interesse della Società di Spin off e di tutti i soci di questa, in base all’art. 3 del Regolamento in argomento, i su nominati soci dello Spin off sono tenuti ad accettare la sottoscrizione del presente accordo, alle condizioni e con i limiti stabiliti dal precitato art. 3 del Regolamento stesso, convenendo, per l’effetto, di regolamentare con i presenti patti parasociali gli aspetti relativi alla gestione ed all’attività sociale dello Spin off stesso nonché i loro rapporti reciproci in base a quanto di seguito viene convenuto e stipulato.

Tutto ciò premesso e ritenuto fra i soggetti sopraindicati, d’ora in avanti indicati come “Parti”,

SI CONVIENE E SI STIPULA
quanto segue:

1. Le premesse e i documenti tutti in esse richiamati in allegato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.
2. Nel rispetto del Regolamento Spin off de “La Sapienza” e, in particolare, del dettato dell’art. 3 del Regolamento stesso:
 - a. dovranno essere approvate preventivamente da "La Sapienza" le deliberazioni riguardanti: variazioni del capitale sociale; modifiche dell’oggetto sociale; proroga del termine; modifica delle regole di circolazione delle azioni. In caso di dissenso “La Sapienza” avrà diritto di recedere dallo Spin off;
 - b. la partecipazione de “La Sapienza”, senza alcun limite per ciò che riguarda il diritto di voto, verrà postergata in caso di riduzione del capitale sociale per perdite, in modo che queste ultime

- incidano sulle quote assegnate a “La Sapienza” solo dopo che sia stato azzerato il valore nominale di tutte le altre quote;
- c. verrà riconosciuto a “La Sapienza” un diritto di opzione di vendita della propria quota di partecipazione agli altri soci, in proporzione dei rispettivi apporti. L’opzione potrà essere esercitata a seguito di deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione de “La Sapienza” medesima. Il prezzo di vendita sarà calcolato, tenendo conto del maggior valore tra quello nominale e quello determinato, in base al valore dell’attivo netto dello Spin off alla data dell’esercizio dell’opzione, da un esperto indipendente nominato di comune accordo fra le Parti;
 - d. i soci hanno diritto di prelazione di acquisto sulla vendita eventuale della quota di partecipazione delle Parti. Il prezzo di vendita sarà calcolato, tenendo conto del maggior valore tra quello nominale e quello determinato al valore dell’attivo netto dello Spin off alla data dell’esercizio dell’opzione, da un esperto indipendente nominato di comune accordo;
 - e. la remunerazione, il corrispettivo o compenso accordato per l’attività a qualunque titolo prestata dal socio o da soggetto ad esso collegato a favore dello Spin off non potrà in nessun caso eccedere i valori ordinari di mercato in situazioni analoghe;
 - f. gli Amministratori della società costituita con lo Spin off universitario forniranno all’Università “La Sapienza” annualmente, entro il termine di approvazione del Bilancio di esercizio, informazioni dettagliate sulle attività svolte e le partecipazioni detenute dal personale dipendente;
 - g. lo Spin off potrà esercitare il diritto di opzione di cui all’articolo 64, comma 3, del Codice della Proprietà Industriale (D.Lgs. n. 30/2005) previa espressa autorizzazione dell’Università.
3. Il presente accordo è disciplinato dalla legge italiana e ha durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione.
4. Per qualsiasi controversia riguardante l’interpretazione, l’applicazione e l’esecuzione del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Per quanto non previsto dal presente accordo, si fa riferimento al codice civile e alle leggi vigenti in materia.

Data e luogo

Allegati quale parte integrante e sostanziale:

“A” copia Atto costitutivo della Società di Spin off universitario “Compliance Campus” S.r.l. del.....;

“B” copia Statuto della predetta Società di Spin off del.....;

Firma dei Soci

- Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, IL RETTORE

- TRONCI Massimo

- **COSTANTINO** Francesco

- **DI GRAVIO** Giulio

- “**Scientec Italia**” S.r.l., legale rappresentante

- “**Step Two**” S.r.l., legale rappresentante

CONVENZIONE

ex art. 5 del Regolamento dell'Università di Roma “La Sapienza” sugli spin off universitari

TRA

L’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, nella persona del Rettore e legale rappresentante dell’Università stessa Prof. Luigi Frati, con sede a Roma in P.le Aldo Moro n. 5 – 00185 Roma, CF 80209930587 / Partita IVA 01233771002, di seguito denominata “La Sapienza”,

E

La Società di *spin-off* denominata “Compliance Campus S.r.l.”, nella persona del suo legale rappresentante, , con sede a Roma, in Via di Castel Giubileo n. 62 – C.A.P. 00138 Roma – CF/PI, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n., alla C.C.I.A.A. di Roma al n., costituita per atto notar del, rep. n., racc. n., di seguito denominata “Spin-off”,

Premesso che:

- La Sapienza è centro primario della ricerca scientifica nazionale ed è suo precipuo compito elaborare e trasferire le conoscenze scientifiche acquisite, anche attraverso forme di collaborazione con Enti pubblici e/ privati, società e aziende, nazionali e internazionali attraverso le quali realizzare gli obiettivi ritenuti strategici di valorizzazione della ricerca scientifica;
- La Sapienza ha interesse a favorire lo sviluppo di iniziative di spin-off proposte da propri docenti e/o ricercatori al fine di migliorare le interconnessioni e le sinergie col mondo imprenditoriale per il trasferimento dei risultati della ricerca e al fine di contribuire allo sviluppo economico del territorio;
- Si è costituita, per atto notar del, la Società “Compliance Campus S.r.l.” partecipata da La Sapienza avente quale oggetto sociale l’obiettivo di sviluppare sistemi ed erogare servizi innovativi per il *Compliance Management* passando da un approccio progettuale per assicurare l’adempimento normativo o volontario ad un approccio integrato basato su una piattaforma tecnologica multi normativa da progettare sul mercato, intendendo per **Compliance** un’attività preventiva che individua, valuta, supporta, controlla e riferisce in merito al rischio di sanzioni legali o amministrative, perdite operative, deterioramento della reputazione aziendale per il mancato rispetto di leggi, regolamenti, procedure e codici di condotta, best practice.
- Il “Regolamento per la costituzione di spin off de La Sapienza”, emanato con D.R. n. 429 del 28.9.06, all’art. 5 prevede che i rapporti tra “La Sapienza” e gli spin off siano regolati da apposita convenzione che disciplini l’eventuale utilizzo di spazi, attrezzature, e personale universitari, nonché gli impegni di trasferimento tecnologico.
- La Sapienza e lo Spin-off hanno, pertanto, necessità di regolare la propria collaborazione allo scopo di consentire un rafforzamento delle rispettive competenze, regolarne gli ambiti di attività e operatività.

Tutto ciò premesso come parte integrante e sostanziale della presente convenzione

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della convenzione

Oggetto della presente convenzione è la regolamentazione dei rapporti tra La Sapienza e lo Spin-off “Compliance Campus ” in termini di collaborazioni scientifiche, consulenze, proprietà dei risultati e quant’altro si renda necessario per lo svolgimento delle attività previste dallo Statuto dello Spin-off, nel rispetto del Regolamento citato nelle premesse.

Art. 2 – Collaborazione scientifica

- 2.1 Le parti si impegnano a svolgere attività di collaborazione e sviluppo su tematiche di interesse comune e a potenziare e favorire l’implementazione, il trasferimento e la industrializzazione delle conoscenze scientifiche inerenti il campo dell’utilizzazione imprenditoriale delle competenze maturate dal gruppo proponente nel campo delle soluzioni software per l’attività di Compliance e Risk management d’azienda, con lo scopo di garantire più che una attività di Compliance, la fornitura di strumenti informatici per la gestione della stessa.
- 2.2 Successivi specifici accordi disciplineranno di volta in volta le attività sopra descritte.

Art. 3 – Proprietà dei risultati

- 3.1 La titolarità delle conoscenze, del know-how e di eventuali risultati brevettabili sviluppati nell’ambito di progetti congiunti è di proprietà comune.
- 3.2 I risultati di cui al punto precedente potranno altresì essere oggetto di pubblicazione previa intesa tra le parti; nelle eventuali pubblicazioni dovrà farsi espresso riferimento alle parti impegnate nella collaborazione.
- 3.2 La titolarità di risultati brevettabili derivanti da rapporti contrattuali diversi dalle attività di collaborazione sopra descritte sarà disciplinata con accordi separati.

Art. 4 – Licenza di Marchio.

La Sapienza, tramite apposito contratto separato, si impegna a concedere in licenza l’utilizzo del marchio a titolo gratuito e non esclusivo per tutta la durata della partecipazione della stessa al capitale sociale dello Spin-off. Quest’ultimo garantisce e tiene manlevata e indenne La Sapienza da qualsivoglia responsabilità derivante dall’utilizzo del segno.

Art. 5 – Divieto di concorrenza.

- 5.1 Lo Spin-off si impegna a non svolgere attività in concorrenza con quella istituzionale e/o commerciale de La Sapienza.

Art. 6 – Durata della convenzione

La presente convenzione avrà la durata di anni 3 (tre) con inizio dalla data di sottoscrizione della stessa. Essa potrà essere rinnovata con l’accordo scritto delle Parti da raggiungersi entro 3 mesi dalla scadenza.

Art. 7 – Personale universitario

Per ciò che concerne la partecipazione del personale universitario alle attività dello Spin-off si rinvia all’art. 8 del suddetto Regolamento per la costituzione di Spin-off de La Sapienza.

Art. 8 – Recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente Convenzione in qualunque momento, dandone comunicazione con preavviso di mesi tre, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Resta inteso che le collaborazioni in corso dovranno essere portate a compimento.

Art. 9 – Spese di bollo e registrazione

La presente convenzione redatta in bollo in duplice copia è soggetta a registrazione solo in caso d’uso. Le spese di bollo sono a carico dello Spin-off, mentre le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Art. 10 – Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, si fa riferimento al codice civile e alle leggi vigenti in materia.

Art. 11 – Foro competente

Ogni controversia relativa all’interpretazione, all’esecuzione nonché alla risoluzione della presente convenzione sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Roma, lì

UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI
ROMA “LA SAPIENZA”
IL RETTORE

SOCIETA’ SPIN OFF
“Compliance Campus S.r.l.”
Il legale rappresentale

VERBALE DEL COMITATO SPIN OFF riunione del 30 marzo 2009

Il giorno 30 marzo 2009, alle ore 9.00, nello studio del prof. Carlo Angelici presso la Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza è convocata la riunione del Comitato Spin Off.

Presenti: proff.ri Carlo Angelici (Presidente), Massimo De Felice, Bruno Botta, Aldo Laganà, Luca Podestà.

Assenti giustificati: proff.ri Luciano Caglioti, Renzo Piva.

E' invitato a partecipare il dott. Stephen Trueman del Consorzio Sapienza Innovazione.

Funzionario verbalizzante: dott. Daniele Riccioni.

La riunione del Comitato Spin Off è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Proposta di costituzione di spin-off universitario denominato "Sistema" – primo proponente prof. Gentile;
3. Proposta di costituzione di spin-off universitario denominato "Compliance Campus" – primo proponente: prof. Tronci;
4. Proposta di costituzione di spin-off universitario denominato "Neuroengage" – primo proponente: prof. Babiloni;
5. Proposta di costituzione di spin-off universitario denominato "Sviluppo Cultura" – primo proponente prof.ssa Velardi;
6. Proposta di costituzione di spin-off universitario denominato "NHAZCA" – primo proponente prof.ssa Bozzano;
7. Varie ed eventuali.

.....omissis.....

3. Proposta di costituzione di spin-off universitario denominato "Compliance Campus" – primo proponente prof. Tronci;

Viene analizzato il progetto aziendale e il carattere innovativo dello stesso, che prevede l'utilizzazione imprenditoriale delle competenze maturate dal gruppo proponente nel campo delle soluzioni software per l'attività di Compliance e Risk management d'azienda.

Si approfondiscono le qualità tecnologiche e scientifiche dell'iniziativa, le prospettive economiche e di mercato, il piano di sviluppo industriale e i benefici attesi; si esaminano le strategie di produzione e vendita e i prospetti previsionali economici e finanziari; si considera la compagine sociale e il capitale sociale, i ruoli dei soggetti proponenti, la documentazione inerente i soggetti partners e il sostegno richiesto alla Sapienza.

Si analizzano, infine, i curricula dei soggetti partecipanti e la documentazione inerente il verbale del Consigli di Dipartimento di Meccanica e Aeronautica, e si valuta l'assenza di conflitto di interessi con le attività dipartimentali.

Dalla discussione emergono perplessità sulla natura dell'attività che lo spin-off andrà a svolgere; si osserva come l'attività di Compliance presenti degli aspetti estremamente delicati, che al di là del rischio di mercato potrebbero configurare situazioni di responsabilità giuridica della

società di spin-off, le quali coinvolgerebbero direttamente Sapienza. Si constata come dall'analisi del Business Plan sembri emergere, anche se non del tutto chiaramente, che la costituenda società, più che garantire una attività di Compliance, fornirà strumenti informatici per la gestione della stessa.

In seguito ad approfondito dibattito il Comitato decide all'unanimità di richiedere ulteriori chiarimenti ed informazioni ai proponenti inerenti la valutazione degli aspetti di responsabilità sottesi all'attività di Compliance che essi intendono svolgere attraverso lo spin-off , riservandosi di esprimere il proprio definitivo parere sulla proposta, successivamente all'acquisizione delle ulteriori informazioni richieste.

.....*omissis*.....

Non essendoci null'altro da discutere, alle ore 12.00 la riunione viene sciolta.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

f.to: Il Presidente
(prof. Carlo Angelici)

f.to: il Funzionario verbalizzante
(dott. Daniele Riccioni)

VERBALE DEL COMITATO SPIN OFF riunione del 7 maggio 2009

Il giorno 7 maggio 2009, alle ore 11.00, nella Sala delle Commissioni presso il Rettorato è convocata la riunione del Comitato Spin Off.

Presenti: proff.ri Carlo Angelici (Presidente), Bruno Botta, Aldo Laganà, Luca Podestà, Luciano Caglioti, Renzo Piva e il Coordinatore dell'U.V.R.S.I. dott.ssa Sabrina Luccarini.

Assente giustificato: prof. Massimo De Felice.

E' invitata a partecipare la dott.ssa Sofia Ingrosso del Consorzio Sapienza Innovazione.

Funzionario verbalizzante: dott. Daniele Riccioni.

La riunione del Comitato Spin Off è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

8. Comunicazioni del Presidente;
9. Riesame proposta di costituzione di spin-off universitario denominato "Sistema" – primo proponente prof. Gentile;
10. Riesame proposta di costituzione di spin-off universitario denominato "Compliance Campus" – primo proponente: prof. Tronci;
11. Riesame proposta di costituzione di spin-off universitario denominato "Neuroengage" – primo proponente: prof. Babiloni;
12. Riesame proposta di costituzione di spin-off universitario denominato "NHAZCA" – primo proponente prof.ssa Bozzano;
13. Proposta di ingresso della Sapienza nella società di spin-off esterno denominata OPT Sensor S.r.l.: primo proponente prof. Chianese;
14. Varie ed eventuali.

.....*omissis*.....

3. Riesame proposta di costituzione di spin-off universitario denominato "Compliance Campus" – primo proponente prof. Tronci;

Si analizza la documentazione integrativa presentata dai proponenti sulla base degli esiti e delle decisioni dell'ultima riunione del Comitato. In particolare:

a) in relazioni ai chiarimenti richiesti, le ulteriori informazioni fornite dai proponenti chiariscono che l'attività che lo spin-off andrà a svolgere non si configura come una attività di Compliance, che implicherebbe anche uno specifico sistema di certificazione e il rispetto della normativa sul tema; i proponenti specificano come la costituenda società sia incentrata sullo sviluppo e la fornitura di un software per il supporto alle decisioni aziendali relative al "compliance management" e che quindi l'attività si limiterà a fornire gli strumenti gestionali per organizzare il processo decisionale di Compliance, senza entrare nel merito degli adempimenti normativi e delle decisioni che tale attività comporta.

Si apre il dibattito nell'ambito del quale, pur ribadendo le perplessità sui rischi pur indiretti che tale attività può comportare, si prende atto delle argomentazioni avanzate dai proponenti. Si conclude che a tal fine, per tutelare preventivamente società e soci, si debbano inserire, così come assicurato dagli stessi proponenti, adeguate garanzie nel contratto tipo da sottoscrivere coi clienti,

che limitino ed escludano, in ogni caso, la responsabilità della società e dei soci per l'errato o non corretto utilizzo degli applicativi. A tal fine il Comitato condiziona il proprio parere favorevole alla predisposizione e preventiva visione e valutazione di tale contratto tipo.

b) per ciò che concerne la compagine sociale, si apre il dibattito nel corso del quale emerge la posizione per la quale la partecipazione dei partner soggetti terzi all'iniziativa, nell'ambito del dibattito viene ritenuta eccessivamente alta e sbilanciata a favore di questi ultimi (detenendo la società Step Two e la Scientiec congiuntamente il 57% del capitale sociale). Il Comitato, dopo un lungo confronto, decide di suggerire ai proponenti universitari un abbassamento della partecipazione complessiva delle due società partner ad un livello non superiore al 49%, del capitale sociale, aumentando proporzionalmente le loro quote individuali.

Al termine della discussione, il Comitato si riserva di esprimere il proprio definitivo parere sulla proposta, successivamente all'accoglimento, da parte dei proponenti, delle sopra descritte determinazioni.

.....*omissis*.....

Non essendoci null'altro da discutere, alle ore 13.00 la riunione viene sciolta.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

f.to Il Presidente
(prof. Carlo Angelici)

f.to Il Funzionario verbalizzante
(dott. Daniele Riccioni)

VERBALE DEL COMITATO SPIN OFF riunione del 18 giugno 2009

Il giorno 18 giugno 2009, alle ore 11.00, nella Sala delle Commissioni presso il Rettorato è convocata la riunione del Comitato Spin Off.

Presenti: proff.ri Carlo Angelici (Presidente), Bruno Botta, Massimo De Felice, Aldo Laganà, Luca Podestà, Luciano Caglioti, Renzo Piva e il Coordinatore dell'U.V.R.S.I. dott.ssa Sabrina Luccarini.

E' invitato a partecipare il dott. Stephen Trueman del Consorzio Sapienza Innovazione.
Funzionario verbalizzante: dott. Daniele Riccioni.

La riunione del Comitato Spin Off è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

15. Comunicazioni del Presidente;
16. Riesame proposta di costituzione di spin-off universitario denominato "Compliance Campus" – primo proponente: prof. Tronci;
17. Riesame proposta di costituzione di spin-off universitario denominato "BrainSigns" (già "Neuroengage") – primo proponente: prof. Babiloni;
18. Varie ed eventuali (proposta di ingresso della Sapienza nella società di spin-off esterno denominata "OPT Sensor" S.r.l.: primo proponente prof. Chianese).

... omissis...

2. Riesame proposta di costituzione di spin-off universitario denominato "Compliance Campus" – primo proponente prof. Tronci;

Si analizza la documentazione integrativa presentata dai proponenti sulla base degli esiti e delle decisioni dell'ultima riunione del Comitato. In particolare:

a) si prende atto che i proponenti hanno modificato la compagine sociale, riducendo le quote detenute complessivamente dai partner industriali al di sotto del 50% del capitale sociale, in modo da garantire il controllo societario da parte della compagine universitaria intesa in senso lato (proponenti e Sapienza insieme);

a) si prende atto che i proponenti hanno elaborato, come richiesto, un formato di licenza software contenente clausole di esonero di responsabilità per la società di spin-off, in riferimento agli adempimenti normativi a cui dovranno ottemperare le aziende clienti. Ciò al fine di garantire in maniera inequivocabile che l'attività dello spin-off sarà limitata semplicemente alla messa a punto ed alla fornitura di uno strumento informatico-gestionale, senza configurarsi assolutamente come una vera e propria attività di consulenza e di compliance.

Il Comitato dopo attenta e approfondita discussione, focalizzata a ribadire nuovamente le opportunità ma anche le criticità che l'attività dello spin-off proposto implica, in termini di mercato, di competenze giuridiche, di eventuali responsabilità seppur indirette, decide alla fine di approvare all'unanimità il progetto di spin-off, riproponendosi e raccomandando un attento monitoraggio sullo stesso attraverso una scelta oculata, in termini di competenze possedute, del rappresentante di Sapienza, al fine di garantire una adeguata e corretta interazione con l'Università.

Al termine della discussione il Comitato, anche sulla base delle considerazioni e conclusioni adottate nelle riunioni precedenti, esprime all'unanimità parere favorevole in termini di legittimità, opportunità/convenienza e di sostenibilità economico finanziaria in merito alla proposta di spin-off universitario denominato “Compliance Campus” ed alla partecipazione di Sapienza allo stesso e in merito alle bozze di statuto, patti parasociali e convenzione tra spin-off e Sapienza.

... omissis...

ore 13.00 la riunione viene sciolta.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

F.to: Il Presidente
(prof. Carlo Angelici)

F.to: Il Funzionario verbalizzante
(dott. Daniele Riccioni)



Collegio dei
Sindaci

Seduta del

- 2 LUG. 2009

VERBALE N. 536

Il giorno 2 luglio 2009, alle ore 9.00 presso la sede dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" si sono riuniti i sottoscritti Sindaci:

Dott. Domenico ORIANI	- Presidente
Dott. Giancarlo RICOTTA	- Componente effettivo
Dott. Francesco VERBARO	- Componente effettivo
Dott. Domenico MASTROIANNI	- Componente effettivo

E' assente giustificato il Dott. Tommaso PELOSI.

. omissis

3. NOTE DELL'UFFICIO VAL. RS E INV. DEL 28 MAGGIO 2009 E DEL 23 GIUGNO 2009 AVENTI AD OGGETTO "PROPOSTE DI COSTITUZIONE SPIN-OFF UNIVERSITARI – RICHIESTA PARERI.

PERVENUTO IL

9 LUG. 2009

R.P. V - SETT. I

Il Collegio, in via preliminare, osserva che il Comitato tecnico (C.S.O), come risulta dai relativi verbali, ha valutato le iniziative in oggetto nella loro componente fondamentale, costituita dal piano industriale, sotto il profilo giuridico, imprenditoriale ed industriale, come raccomandato dal Collegio con il verbale n. 498 del 22 gennaio 2008.

A tale parere, responsabilmente reso dal Comitato nell'esercizio della funzione tecnico-consultiva allo stesso attribuita, il Collegio rinvia nell'esprimere, per la parte di competenza, il proprio parere favorevole all'ulteriore corso delle iniziative.

Deve, tuttavia, anche in questa occasione ribadire che il carattere innovativo e sperimentale degli spin-off, in termini di validità e riuscita della iniziativa, non consente la formulazione di "congrue" valutazioni sulle effettive implicazioni economiche degli stessi che rendono necessario un costante monitoraggio del loro andamento per l'assunzione di eventuali provvedimenti correttivi di competenza del Consiglio di amministrazione.

Peraltro, le osservazioni formulate dal CSO e le acquisizioni istruttorie evidenziano il livello di difficoltà che si incontrano nella valutazione degli spin-off:

. omissis



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Collegio dei
Sindaci

Seduta del

- 2 LUG. 2009

Il presente verbale consta di n. 7 pagine. Viene depositato in originale presso la sede dell'Università a disposizione degli Organi amministrativi.

La seduta viene tolta alle ore 14.00.

f. to Il Collegio Sindacale

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Ripartizione V Supporto Organi di Governo
Segreteria Collegio dei Sindaci

Il presente estratto, composto di n. fogli,
è conforme al verbale originale depositato agli atti
di questa Ripartizione
Roma, li 03

il Responsabile del Settore I
Dott. Rita Torquati

R. Torquati